



ASSESSORATO SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE

L'ASSESSORE

Presidente dell'Assemblea legislativa

Emma Petitti

presassemblea@regione.emilia-romagna.it

ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Legge regionale n. 15/2007 “Sistema regionale e integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione” art. 28, c.2 – Invio relazione valutativa relativa al triennio accademico 2018-2020

Gentilissima,

con la presente invio la relazione valutativa relativa al triennio accademico 2018-2020 prevista dal comma 2 dell'art. 28 della Legge regionale in oggetto.

Cordiali saluti

Paola Salomoni

documento firmato digitalmente

Allegato 1)

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3029-3385
fax 051 527 3578

istruzioneegendadigitale@regione.emilia-romagna.it
istruzioneegendadigitale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Legge Regionale 27 luglio 2007, n. 15

*“Sistema regionale integrato di interventi e servizi
per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”*

Relazione in risposta alla Clausola valutativa
prevista dall’art. 28, comma 2

Maggio 2021

Indice

Premessa	
1. Il diritto allo studio nel contesto regionale	3
2. Il diritto allo studio nel contesto nazionale	4
3. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario	5
4. La popolazione studentesca universitaria	6
5. Le tipologie di interventi di sostegno economico e i relativi beneficiari	12
5.1 Borse di studio	12
5.2 Assegni formativi	22
5.3 Contributi	23
5.4 Prestiti	24
6. Misure e interventi straordinari nel contesto di emergenza Covid-19	25
7. Le iniziative di mobilità internazionale	28
8. I servizi per l'accoglienza	30
8.1 Servizio abitativo	30
8.2 Edilizia universitaria	35
8.3 Servizio ristorativo	37
8.4 Servizio di orientamento al lavoro	38
8.5 Servizio informativo e di comunicazione	39
9. Conclusioni	40
10. Elenco Grafici e Tabelle	41

Premessa

La Regione Emilia-Romagna da sempre ha investito in educazione e nella conoscenza, riconoscendo il diritto allo studio prima di tutto come uno strumento di equità per le persone ma anche come un fattore di crescita e di sviluppo di una comunità e di un territorio nel suo insieme. In tale contesto gli studenti sono considerati una risorsa, fonte di energia, competenze e creatività in grado di far ripartire il sistema paese, ma sono anche in difficoltà, con le loro famiglie, nell'affrontare i percorsi di studi, soprattutto a seguito dell'emergenza COVID-19.

La Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007 *“Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione”* disciplina e promuove un sistema integrato regionale di servizi e interventi per rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi e garantire pari opportunità di accesso e fruizione e uniformità di trattamento promuovendo la più ampia inclusione e la valorizzazione del merito.

L'art. 28 della Legge regionale n. 15/2007 prevede la clausola valutativa quale strumento di controllo sull'attuazione della legge e sui risultati da essa conseguiti nel favorire l'accesso agli studi universitari e ai percorsi di alta formazione.

Come previsto dalla normativa, a cadenza triennale, nel luglio 2009 e nel marzo 2012 sono state predisposte le relazioni di cui al comma 2 dell'art. 28, contestualmente all'approvazione dei piani regionali dei servizi e degli interventi riferiti rispettivamente ai trienni 2009-2011 e 2012-2014, che definiscono gli obiettivi generali da perseguire e quelli da realizzare in via prioritaria, nonché le azioni e gli strumenti necessari.

La prima relazione, di luglio 2009, conteneva i dati riferiti all'anno accademico 2008/09, primo anno di avvio effettivo dell'Azienda unica per il diritto allo studio universitario ER.GO.

La seconda relazione presentava i dati riferiti al triennio accademico 2009-2011, la terza relazione conteneva i dati del triennio 2012-2014 ed ha rappresentato una base conoscitiva per definire gli obiettivi e le priorità della programmazione regionale del triennio 2016-2018, approvata dall'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione n. 68 del 4 maggio 2016.

La quarta relazione, con i dati del triennio accademico 2015-2017, ha definito il quadro informativo per la predisposizione del vigente piano regionale, approvato dall'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, con deliberazione n. 211 del 26 giugno 2019.

In continuità con gli anni precedenti, e in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, con la presente relazione si intende rispondere ai quesiti posti dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 15/2007 con riferimento al triennio accademico 2018-2020 (aa.aa. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020):

- a) Quali sono le tipologie dei beneficiari dei diversi interventi di sostegno economico previsti dalla legge regionale e in che misura tali interventi rispondono ai bisogni degli studenti, facilitandone l'accesso e la permanenza agli studi.
- b) Quali iniziative sono state adottate al fine di aumentare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti e quali sono stati i risultati.
- c) In che misura i servizi per l'accoglienza sono stati in grado di soddisfare, in termini di quantità, qualità e costi, gli standard approvati dalla Giunta regionale, nonché le esigenze abitative e di ristorazione degli studenti universitari, e quali sono gli eventuali aspetti da migliorare.

In considerazione della particolare situazione emergenziale Covid-19 si ritiene opportuno dare conto anche di alcuni dati, pur parziali, riferiti agli interventi e alle misure straordinarie attuate nel contesto regionale, che riguardano gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021.

1. Il diritto allo studio nel contesto regionale

Uno degli elementi caratterizzanti il contesto regionale è rappresentato dalla realizzazione di un sistema integrato di attori, risorse e strumenti che concorrono alla realizzazione degli interventi del diritto allo studio universitario.

ER.GO è l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007, attraverso la quale la Regione attua le azioni per rendere effettivo il diritto di tutti a raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.

La scelta della Regione di costituire un'Azienda unica, subentrata alle quattro precedenti aziende per il diritto allo studio, per dare attuazione agli interventi e ai servizi del diritto allo studio universitario ha consentito di ottenere importanti risultati e di garantire la concessione di un beneficio a tutti gli studenti idonei, anche attraverso politiche di razionalizzazione e di efficienza che hanno permesso di incrementare le risorse disponibili da destinare prioritariamente alla concessione di borse di studio.

La Conferenza Regione-Università (CRU), istituita con Legge regionale n. 6/2004, con funzioni di proposta e consultive nelle materie connesse alle attività delle Università e, in particolare, nelle

materie della cultura, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del sistema formativo e della sanità, rappresenta la sede regionale di condivisione e dialogo con tutti gli Atenei presenti sul territorio regionale, comprese anche le due Università lombarde, Cattolica e Politecnico di Milano, con sede anche in Emilia-Romagna. La CRU ha poi ritenuto di rafforzare il ruolo di indirizzo e di collegamento con il Comitato, istituito dalla Legge regionale n. 6/2015 presso ER.GO, composto dai Rettori o delegati delle Università con sede in Emilia-Romagna e dal Presidente della Consulta regionale degli studenti.

Fondamentale il ruolo della Consulta regionale degli studenti, istituita dalla Legge regionale n. 15/2007, costituita dagli studenti designati dai Consigli studenteschi degli Atenei e delle Istituzioni dell'Alta Formazione, che rappresenta una sede formale e stabile di confronto e di dialogo con gli studenti. È inoltre costituita una sede regionale di confronto con le città: la Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, istituita dalla stessa Legge regionale n. 15/2007 e composta dai Sindaci o delegati dei Comuni, che svolge funzioni consultive, di confronto e collaborazione istituzionale per rafforzare gli strumenti di azione su scala territoriale delle politiche regionali di attrattività.

2. Il diritto allo studio nel contesto nazionale

A livello nazionale si è in attesa dell'adozione dei decreti attuativi di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, in attuazione del Decreto legislativo n. 68/2012, che disciplina il diritto allo studio universitario.

Dal 2017 è stato previsto il trasferimento diretto, senza il passaggio sui bilanci delle Regioni, delle risorse statali agli Enti regionali per il diritto allo studio, per velocizzare la disponibilità dei finanziamenti destinati agli studenti e sono stati stabiliti nuovi criteri per l'assegnazione del fondo alle Regioni. L'attribuzione delle risorse alle Regioni è determinata in funzione dei fabbisogni regionali ed è prevista una quota premiale destinata alle Regioni più virtuose, ovvero alle Regioni che nell'anno precedente hanno investito risorse aggiuntive proprie per un importo pari ad almeno il 40% del fondo nazionale assegnato. I criteri di riparto sono stati approvati con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 798 del 2017 e agiti, in prima applicazione, per il riparto delle risorse nel triennio 2017-2019. La Regione ha partecipato ai lavori del Tavolo tecnico, istituito con Decreto direttoriale ministeriale n. 662/2017, costituito dalla rappresentanza del Ministero

dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni ed Enti regionali per il diritto allo studio.

Inoltre, la Regione è impegnata, in sede tecnica e in sede politica, per introdurre modifiche e aggiornamenti ai criteri e alle modalità di riparto del fondo statale, al fine di valorizzare maggiormente lo sforzo finanziario delle Regioni che investono risorse proprie per garantire il diritto allo studio al maggior numero di studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche.

In tale direzione, con il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 novembre 2020, prot. n. 853 sono state inserite alcune modifiche al precedente decreto, entrate in vigore dal riparto del fondo statale 2020. In particolare è stato introdotto un aumento del peso attribuito alla quota premiale (fino al 20% dello stanziamento del fondo) a favore delle Regioni che investono maggiormente e concedono le borse di studio a tutti gli studenti idonei, è stato previsto un incremento figurativo (dalla misura standard di 1.100 a 1.300 euro per posto) per i servizi di alloggio offerti agli studenti ed è stata introdotta la possibilità di valorizzare ulteriori erogazioni monetarie concesse agli studenti idonei oltre alle borse di studio. Inoltre, è stata fissata la data del 30 Giugno di ciascun anno quale data di termine della rilevazione annuale ministeriale per consentire alle Regioni di disporre del riparto entro il mese di settembre e poter così pianificare le risorse disponibili per la più ampia concessione di borse di studio, in coerenza con i tempi di approvazione dei bandi di concorso e delle relative graduatorie.

Nel successivo paragrafo 5. sono riportati alcuni dati sui benefici concessi nelle varie regioni.

3. La programmazione regionale del diritto allo studio universitario

Il triennio accademico 2018-2020, oggetto della presente relazione, ha a riferimento gli obiettivi e le priorità individuate sia con riferimento alla programmazione del triennio accademico 2016 - 2018 che nella vigente programmazione relativa al triennio 2019-2021, approvata dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 211/2019.

L'obiettivo generale che guida l'azione regionale di programmazione è di garantire l'accesso ai benefici della più ampia platea degli studenti aventi diritto.

Sono inoltre individuati obiettivi specifici quali la promozione, la valorizzazione e il sostegno dell'attrattività di talenti sul territorio regionale, la più ampia integrazione della popolazione studentesca nelle comunità locali, anche ai fini di promuovere la partecipazione responsabile degli

studenti alla comunità regionale, nonché la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle azioni di orientamento in ingresso e in uscita e delle misure di accompagnamento agli studenti e il potenziamento della dimensione internazionale.

Il piano regionale ha inoltre previsto quale azione trasversale per l'efficacia e l'efficienza dell'azione di ER.GO la semplificazione delle procedure e delle modalità per la richiesta e per l'accesso ai benefici per ridurre gli adempimenti a carico degli studenti.

Nel quadro di programmazione, la Giunta regionale ha approvato, con la deliberazione n. 1216 del 22/07/2019, i criteri per la pubblicazione dei bandi di concorso da parte di ER.GO a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 e le modalità e procedure per la concessione e la liquidazione delle risorse agli studenti aventi diritto.

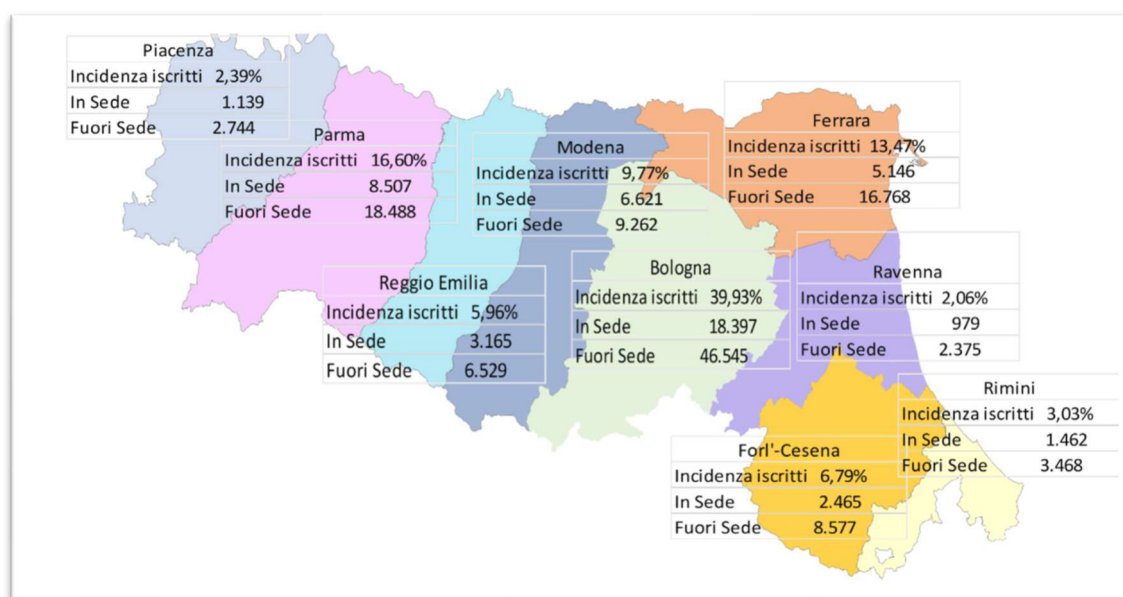
Le direttive regionali hanno introdotto alcune azioni migliorative rispetto agli anni precedenti delle modalità di pagamento delle borse di studio e in particolare è stato introdotto il pagamento di una rata intermedia nel mese di marzo, al raggiungimento dei requisiti di merito richiesti, oltre alle due rate già previste, prevedendo inoltre che l'importo delle prime due rate sia pari ad almeno il 60% della borsa di studio. Inoltre sono stati individuati servizi aggiuntivi a quelli già erogati, anche a seguito di sperimentazioni che ER.GO ha effettuato in singoli territori, e sono state potenziate le misure per la semplificazione e l'accessibilità da parte di ER.GO nel mettere in atto, d'intesa con gli Atenei, tutti gli strumenti e i dispositivi, affinché gli studenti possano contribuire ai procedimenti di valutazione del merito e dei controlli, fornendo tempestivamente tutte le informazioni utili per un più rapido incrocio con i dati in possesso delle Università.

4. La popolazione studentesca universitaria

La popolazione studentesca universitaria nel territorio regionale complessivamente raggiunge, nell'anno accademico 2018/2019, oltre le 170 mila unità (per tutti i corsi attivati dalle Università inclusi master, dottorati e scuole di specializzazione), pari a oltre il 9% degli studenti iscritti sul territorio nazionale (oltre 1,8 milioni).

Considerando i soli corsi di laurea (triennale, specialistica, a ciclo unico) degli Atenei con sede nel territorio regionale, nell'anno accademico 2018/2019 sono circa 160 mila gli studenti iscritti e si conferma la percentuale del 9% degli studenti iscritti sul territorio nazionale. Rispetto agli anni precedenti, a livello regionale, gli studenti fuori sede (provenienti da provincia diversa dalla sede del corso) continuano a rappresentare la maggioranza degli iscritti e si attestano mediamente al 70% del numero complessivo di iscritti (114 mila su 160 mila).

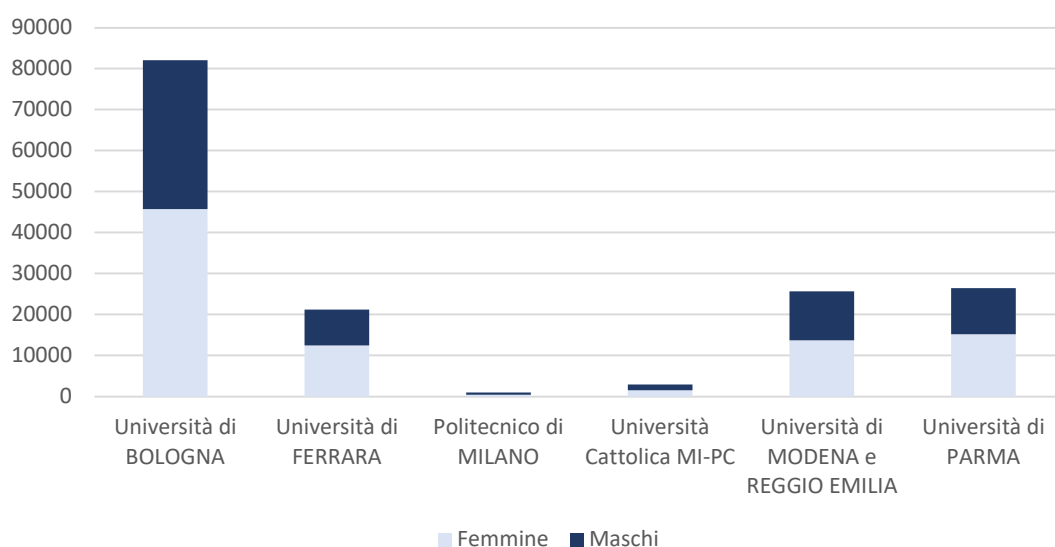
Grafico 1 – Distribuzione percentuale della popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna per sede territoriale e numero di studenti fuori sede (provenienti da provincia diversa dalla sede del corso) e in sede nell'a.a. 2018/2019



Fonte: Atenei RER – Rilevazione RER

A livello regionale, sempre nell'anno accademico 2018/2019, la suddivisione per genere del totale studenti iscritti vede una prevalenza di studentesse pari al 56% (+1% rispetto all'a.a. 2016/2017): le studentesse rappresentano più della metà degli iscritti in tutti gli Atenei ad eccezione della sede piacentina del Politecnico di Milano dove raggiungono una percentuale del 45% circa, ma preme sottolineare, in questo caso il forte incremento di 11 punti percentuali rispetto all'a.a. 2016/2017. A livello nazionale la percentuale di studentesse è del 55% sul totale degli iscritti.

Grafico 2 – Iscritti negli Atenei del territorio emiliano-romagnolo – suddivisione per genere a.a. 2018/19



Fonte: MUR – Banca dati Anagrafe degli studenti

Nell'anno accademico 2019/2020 si è confermato, rispetto all'anno precedente, il generale trend di crescita del numero degli iscritti ai corsi di Laurea agli Atenei con sede in Emilia-Romagna: 167.508 studenti che diventano 177.599 se si considerano anche le Scuole di Specializzazione, Master e Dottorati. Per gli iscritti ai corsi di laurea, con riferimento all'anno precedente, si è assistito ad un incremento di 3.000 unità nelle immatricolazioni.

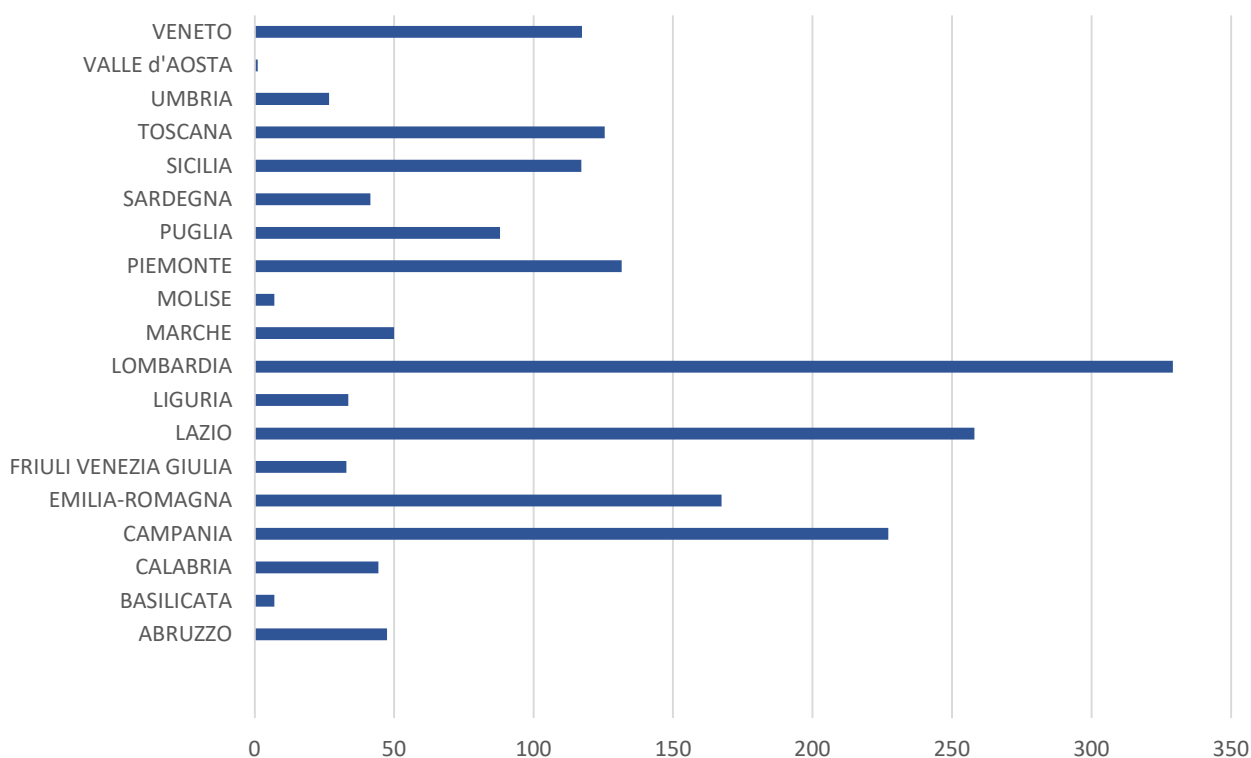
Rispetto al triennio 2016-2018 in cui l'incidenza degli studenti fuori sede era mediamente del 68%, si verifica una tendenza all'aumento degli studenti fuori sede sul totale iscritti: il 70% degli studenti (119.516) iscritti ai corsi di laurea è fuori sede. (Fonte Atenei ER - Rilevazione RER al 15/12/20).

Nell'a.a. 2019/2020 si registra un incremento della percentuale di studenti fuori sede iscritti ai corsi di laurea sul totale, che passa da una media del 68% nel triennio 2016-2018 al 70% (119.516) (Fonte Atenei ER - Rilevazione RER al 15/12/20).

Questi dati confermano la forte attrattività degli Atenei della regione.

A livello nazionale l'Emilia-Romagna si colloca al quarto posto per numero di studenti iscritti agli Atenei, dopo Lombardia, Lazio e Campania.

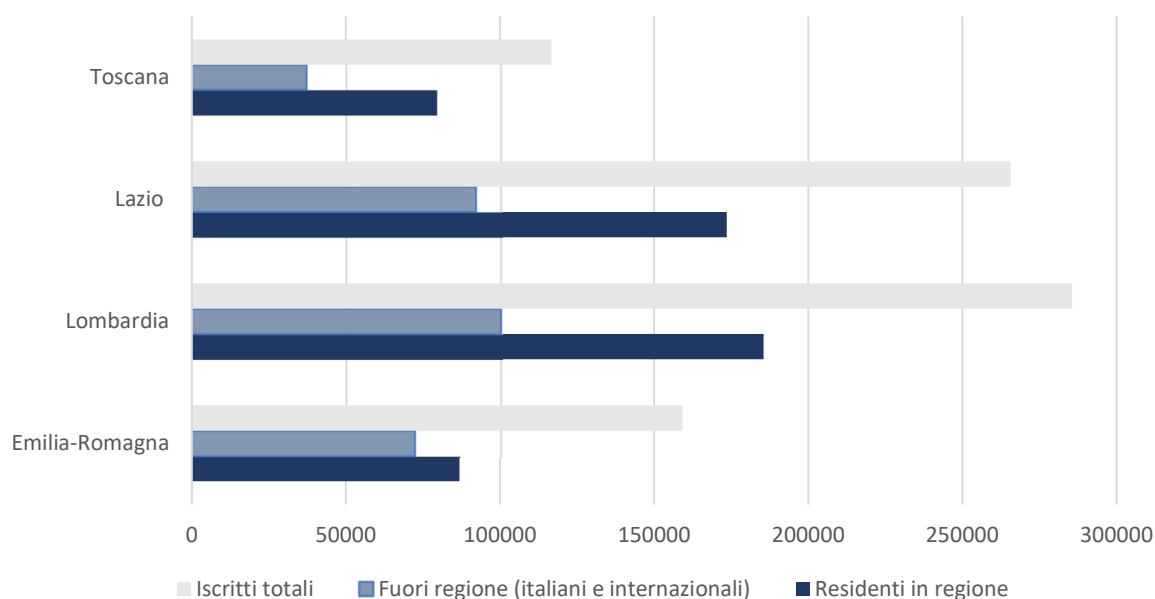
Grafico 3 – Distribuzione numero (in migliaia) studenti iscritti ai corsi degli Atenei nelle regioni nell'anno accademico 2018/2019



Fonte: MUR – Rilevazione dati per riparto Fondo Integrativo Statale anno 2019

A livello regionale, viene confermata anche nell'anno accademico 2018/19, come nell'anno precedente, la percentuale del 55% di studenti residenti in Emilia-Romagna sul totale iscritti ai corsi di laurea, con un 45% di mobilità in ingresso di studenti provenienti da altre regioni e da altri Paesi. In generale, l'incidenza degli studenti extraregionali in Emilia-Romagna è molto più elevata rispetto a quella di Lazio (35%), Lombardia (35%) e Toscana (32%).

Grafico 4 – Iscritti residenti in regione / residenti fuori regione anno accademico 2018/2019.



Fonte: MUR – Banca dati Anagrafe degli studenti

Il diritto allo studio universitario interessa anche il **Sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**, istituito con la legge n. 508 del 21 dicembre 1999, che comprende le Accademie di Belle Arti (statali e legalmente riconosciute), gli Istituti Superiori di Studi Musicali (ISSM), gli ISIA - Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, le Accademie di Danza, e di Arte Drammatica.

Nell'anno accademico 2019/2020 il comparto AFAM nazionale risulta composto da una rete di 157 Istituzioni a vocazione artistica (86 statali e 71 non statali), così suddivise: 20 Accademie di Belle Arti statali, 19 Accademie legalmente riconosciute, 59 Conservatori di musica statali, 18 Istituti Superiori di Studi Musicali non statali (ex Istituti Musicali Pareggiati), 5 Istituti Superiori per le Industrie Artistiche statali (ISIA), 1 Accademia Nazionale di Danza statale, 1 Accademia Nazionale di Arte Drammatica statale e 34 altri soggetti privati autorizzati a rilasciare titoli AFAM con valore legale.

Il 54% delle Istituzioni appartiene all'Area Musicale e Coreutica mentre il restante 46% all'Area Artistica e Teatrale.

Nell'anno accademico 2019/2020 il sistema conta oltre 5.300 corsi attivi, la maggior parte dei quali afferisce alle Istituzioni statali e in particolar modo al settore musicale e coreutico (circa l'87%) e il numero di studenti iscritti nel sistema AFAM risulta pari a 78.491 unità, il 74% dei quali nei corsi accademici di I livello. (Fonte: Elaborazioni su dati MIUR, DGSIS – Ufficio VI Gestione patrimonio informativo e statistica- Dati giugno 2020).

Sempre nello stesso anno accademico 2019/2020, nel territorio regionale, nelle 14 Istituzioni (5 Conservatori, 4 Istituti Superiori di Studi Musicali, 1 ISIA e 2 Accademie e altri 2 Istituti privati) che rappresentano circa il 9% del numero nazionale delle Istituzioni, vi sono 5.190 studenti iscritti ai corsi accademici che rappresentano il 6,6% del dato nazionale. (Fonte: Elaborazione Regione - Dati al 15/12/2020).

I dati regionali fino a qui forniti fanno riferimento agli iscritti agli Atenei e alle Istituzioni AFAM con sede in regione.

Si riporta di seguito un quadro con riferimento alla popolazione residente in regione.

In Emilia-Romagna nell'anno 2019 la percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario sul totale della popolazione è pari al 34,1%, la percentuale più alta di tutte le regioni e di molto al di sopra della media nazionale che si ferma al 27,6% ma ancora lontana dalla media europea del 41,6%.

Tab. 1 - Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario, ovvero: lauree a ciclo unico di 4 anni e più, lauree triennali di primo livello, lauree specialistiche di secondo livello, diplomi universitari di 2/3 anni, diplomi di scuole dirette a fini speciali e di scuole parauniversitarie, diplomi di Accademia (Belle Arti, Nazionale di arte drammatica, Nazionale di Danza), diplomi di Istituto superiore industrie artistiche, diplomi di Conservatorio di musica statale e di Istituto di musica pareggiato.

	2019
Emilia-Romagna	34,11
Lazio	33,41
Lombardia	32,96
Friuli-Venezia Giulia	32,82
Trento	32,26
Centro	31,27
Trentino-Alto Adige/Südtirol	31,02
Liguria	29,86
Bolzano/Bozen	29,80
Veneto	29,28
Toscana	29,12
Umbria	29,00
Marche	28,93
Molise	28,59
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27,77
Piemonte	27,47

Basilicata	27,43
Abruzzo	27,07
Sardegna	21,64
Campania	20,95
Sicilia	20,28
Puglia	20,02
Calabria	19,94
Italia	27,64

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Da evidenziare il dato di genere che vede la componente femminile con una percentuale pari al 40,15% molto vicina alla media europea.

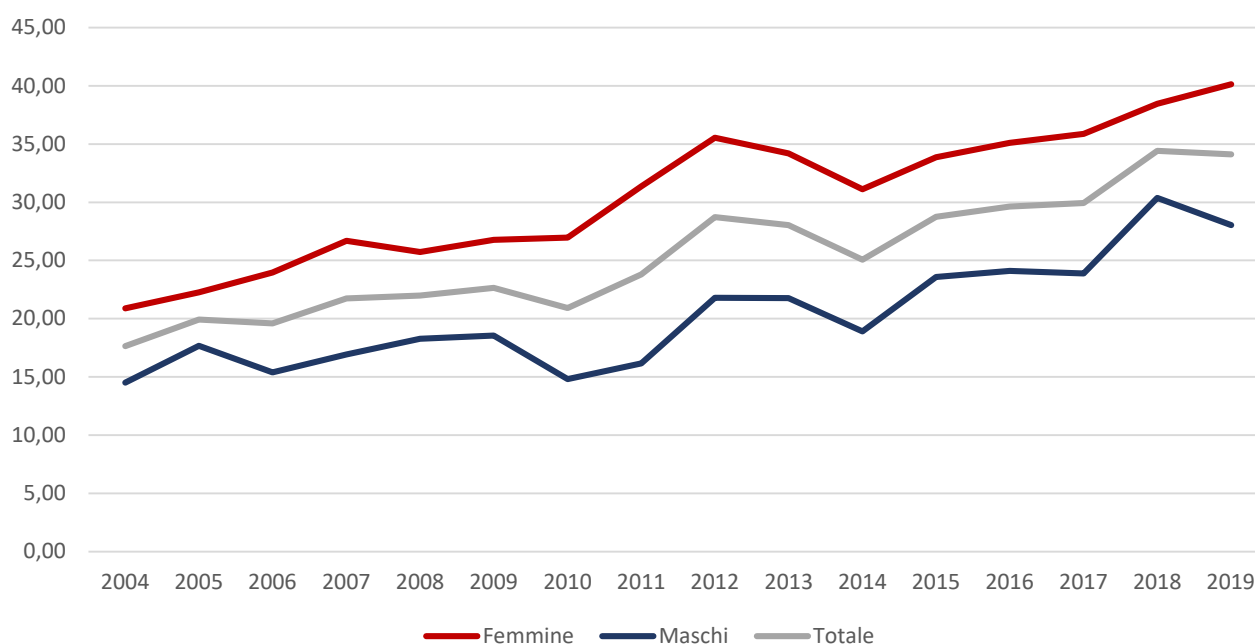
Tab. 2 - Distribuzione per genere della Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario

		2019
Emilia-Romagna	Femmine	40,15
	Maschi	28,05
	Totale	34,11
Italia	Femmine	33,76
	Maschi	21,61
	Totale	27,64

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Si riporta infine un quadro del trend di crescita dal 2004 al 2019 con riferimento anche al genere.

Grafico 5 – Trend 2004-2019 della Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario, per genere



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

5. Le tipologie di interventi di sostegno economico e i relativi beneficiari

Gli interventi di sostegno economico previsti al Capo III della Legge Regionale n.15/2007 concessi da ER.GO ricomprendono, oltre alle borse di studio (art. 10), i prestiti (art. 11), gli assegni formativi (art. 12) e i contributi (art.13).

Gli indicatori presi a riferimento per restituire il quadro di attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sono: il numero dei benefici concessi, la relativa spesa, il confronto tra il numero dei benefici concessi e il numero delle domande che, nel caso delle borse di studio, è rappresentato dal numero degli idonei, ossia degli studenti in possesso dei requisiti di reddito e di merito previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Oltre a questi indicatori si riportano ulteriori dati, anche a livello nazionale, oltre ad alcuni approfondimenti sulle caratteristiche dei beneficiari.

5.1 Borse di studio

L'impianto regionale del diritto allo studio attribuisce un peso rilevante al criterio del merito e alla continuità nel percorso universitario per favorire il completamento degli studi con successo. Per incentivare gli studenti a raggiungere tale obiettivo la conferma della borsa di studio è condizionata al raggiungimento del merito che consente l'accesso al beneficio per l'anno successivo.

La Regione ha sempre garantito un beneficio a tutti gli idonei e meritevoli, prevedendo una puntuale azione di controllo dei requisiti del reddito, del domicilio e del merito.

Nel triennio 2018-2020 si è confermata la tendenza, che aveva caratterizzato anche il triennio precedente, del progressivo incremento (+13,5% tra il 2018 e il 2020) del numero di studenti idonei alla borsa di studio.

Dai 21.135 studenti idonei dell'a.a. 2017/2018 si è passati a 22.945 dell'a.a. 2018/2019, a 23.983 dell'a.a. 2019/2020. Preme evidenziare un incremento degli studenti idonei del 37% tra il 2011 (17.505 idonei) e il 2020 (23.983 idonei).

Tab.3 - Borse di studio in Emilia-Romagna nel triennio 2018-2020

N° beneficiari di borsa di studio							
Anno Accademico	n. idonei	In sede (1)	Fuori sede (2)	Pendolari (3)	Totale	% copertura idonei	Spesa in denaro e servizi (4)
2017/2018	21.135	7.395	11.176	2.564	21.135	100%	81.344.304,60
2018/2019	22.945	8.284	11.849	2.812	22.945	100%	89.423.521,13
2019/2020	23.983	9.498	11.528	2.957	23.983	100%	93.121.931,25

(1) Per studenti "In sede" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

(2) Per studenti "Fuori sede" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.

(3) Per studenti "Pendolari" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

(4) La *borsa di studio* è un beneficio rappresentato da un mix di denaro e servizi (ristorativo e abitativo)

Fonte: RER-ER.GO

La distribuzione territoriale dei benefici nel triennio considerato è riportata nella seguente tabella:

Tab.4 – Risorse e numero di borse di studio per sedi territoriali nel triennio 2018-2020

Sede territoriale	A.A. 17/18		A.A. 18/19		A.A. 19/20	
	N. studenti beneficiari	Spesa sostenuta in euro	N. studenti beneficiari	Spesa sostenuta in euro	N. studenti beneficiari	Spesa sostenuta in euro
BOLOGNA E ROMAGNA	11.941	45.575.132,54	13.084	49.700.929,41	13.420	51.778.820,34
FERRARA	1.857	7.147.959,31	2.350	9.331.794,71	2.726	10.755.666,98
MODENA E REGGIO EMILIA	3.587	12.883.181,71	3.699	13.974.398,76	3.799	14.379.679,40
PARMA	3.750	15.738.031,04	3.812	16.416.398,25	4.038	16.207.764,53
TOTALE	21.135	81.344.304,60	22.945	89.423.521,13	23.983	93.121.931,25

Fonte: RER-ER.GO

Per l'a.a. 2019/2020 sono rimasti invariate le soglie ISEE ed ISPE per l'accesso già previste nei due anni precedenti: ISEE 23 mila euro, ISPE 50 mila euro. La soglia ISEE di 23 mila euro è stata individuata anche dagli Atenei regionali per la determinazione della "no tax area", a fronte del limite minimo statale previsto di euro 13 mila.

Come si evidenziava sopra, il numero di domande è in costante crescita, così come il numero di idonei e, conseguentemente il fabbisogno finanziario necessario per garantire il beneficio a tutti gli studenti idonei.

Questo andamento della spesa, a fronte dell'impegno a garantire l'obiettivo dell'assegnazione della borsa di studio al 100% degli idonei, ha reso necessario l'incremento complessivo degli stanziamenti regionali.

Anche negli ultimi anni si è riusciti a confermare l'obiettivo grazie a investimenti straordinari, ulteriori rispetto al finanziamento ordinario destinato a ER.GO per l'attività e il funzionamento e al gettito della tassa regionale del diritto allo studio (circa 23 milioni di euro annui). In particolare, sono state destinate al sostegno al diritto allo studio universitario anche risorse aggiuntive del Fondo sociale europeo (circa 7 milioni di euro nel 2018 e 6,6 milioni di euro nel 2019).

Sono state inoltre investite ulteriori risorse (900 mila euro nel 2019) a valere sul Fondo regionale per la disabilità, per attuare misure inclusive a sostegno del diritto allo studio universitario, rendendo disponibili interventi mirati finalizzati a rispondere a specifiche situazioni di bisogno, nelle logiche di "un diritto allo studio personalizzato" per il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando le disparità di accesso e fruizione, e per accompagnare gli studenti con disabilità anche nelle transizione verso il lavoro.

L'elevato investimento regionale che ha permesso di garantire il beneficio a tutti gli studenti idonei si è riflesso nell'attribuzione delle risorse del Fondo integrativo statale per le borse di studio: per due anni consecutivi l'assegnazione all'Emilia-Romagna è la più elevata a livello nazionale.

Si precisa che tra le borse di studio sono incluse anche quelle concesse agli iscritti ai corsi di dottorato, purché non beneficiari di altra borsa o assegno di ricerca: nel triennio 2018-2020 sono state concesse complessivamente n. 74 borse per una spesa di quasi 170 mila euro.

Analizzando i dati dell'anno accademico 2019/2020 sulla popolazione studentesca universitaria e sui benefici concessi sul territorio nazionale, si evidenzia che in Italia gli oltre 200 mila borsisti rappresentano quasi il 12% del totale degli studenti iscritti all'Università. Da un confronto con le altre regioni, la Regione Emilia-Romagna garantisce la continuità di un beneficio a tutti gli idonei e continua a dimostrare un forte investimento per borse di studio (nell'a.a. 2019/2020 il valore della spesa è il secondo più alto a livello nazionale, dopo il Lazio) ed è tra quelle con il maggior numero di studenti idonei alla borsa di studio.

Come già evidenziato in precedenza, l'Emilia-Romagna è tra le regioni che presentano il maggior numero di studenti iscritti e si colloca al quarto posto, dopo Lombardia, Lazio e Campania, ma tra

queste ultime si pone al primo posto come rapporto tra numero di studenti idonei ai benefici e numero di iscritti.

Tra gli iscritti agli Atenei della regione, infatti oltre il 14% usufruisce di borsa di studio ed esonero totale delle tasse universitarie avvalendosi di un importante sostegno nel percorso universitario. L'incidenza media nazionale è di circa il 12% e presenta valori dal 7% al 10% nelle regioni con alto numero di studenti (Lombardia, Lazio e Campania).

Tab. 5 – Iscritti, idonei e copertura fabbisogno borse di studio per l'a.a. 2019/2020

	numero iscritti	numero idonei	incidenza idonei su iscritti	numero beneficiari	incidenza beneficiari su iscritti	spesa* complessiva per borse di studio
ABRUZZO	47.531	5.833	12,27%	5.833	12,27%	21.867.797,55
BASILICATA	7.037	1.294	18,39%	1.294	18,39%	3.767.258,20
CALABRIA	44.384	10.882	24,52%	10.815	24,37%	42.875.340,50
CAMPANIA	227.200	25.225	11,10%	15.210	6,69%	40.808.573,80
EMILIA-ROMAGNA	167.343	23.983	14,33%	23.983	14,33%	95.214.339,94
FRIULI VENEZIA GIULIA	32.918	5.746	17,46%	5.746	17,46%	19.284.925,77
LAZIO	258.013	26.738	10,36%	25.611	9,93%	103.742.678,19
LIGURIA	33.586	3.297	9,82%	3.297	9,82%	11.854.881,60
LOMBARDIA	329.193	25.291	7,68%	24.412	7,42%	90.354.295,60
MARCHE	50.054	5.780	11,55%	5.780	11,55%	26.137.791,96
MOLISE	7.137	689	9,65%	628	8,80%	1.994.731,50
PIEMONTE	131.635	13.779	10,47%	13.779	10,47%	50.601.972,80
PUGLIA	87.954	18.484	21,02%	18.484	21,02%	65.123.505,60
SARDEGNA	41.462	9.983	24,08%	9.983	24,08%	36.437.948,16
SICILIA	117.175	22.368	19,09%	17.615	15,03%	57.210.873,60
TOSCANA	125.451	14.719	11,73%	14.719	11,73%	68.184.610,00
UMBRIA	26.679	4.533	16,99%	4.533	16,99%	17.582.637,69
VALLE d'AOSTA	1.110	153	13,78%	153	13,78%	470.440,00
VENETO	117.407	14.334	12,21%	14.140	12,04%	46.469.050,80
TOTALE	1.853.269	233.111	12,27%	216.015	11,66%	799.983.653,26

**Si tratta di spesa figurativa in sede di calcolo del MIUR di riparto del Fondo Integrativo Statale anno 2020*

Fonte: MUR

La Tabella seguente riporta la distribuzione geografica del numero delle borse di studio nell'anno accademico 2019/2020.

Tab. 6 – Borse di studio suddivise per corsi universitari e per ripartizione geografica – a.a. 2019/2020

Ripartizione geografica	Università				Totale
	Corsi di laurea	Corsi post-laurea	Istituti AFAM	Altro	
Nord-Ovest	40.208	143	1.441	117	41.909
Nord-Est	42.963	80	1.233	3.085	47.361
Centro	42.703	407	2.344	126	45.580
Sud	57.546	182	2.673	90	60.491
Isole	26.480	100	1.326	52	27.958
ITALIA	209.900	912	9.017	3.470	223.299

NOTA: l'alto numero di borse di studio assegnate a studenti di altri istituti nel Nord-Est si riferisce alle borse concesse dalla provincia autonoma di Bolzano, che prevede borse di studio a studenti residenti nella Provincia iscritti presso istituti italiani ed esteri.

Fonte: Elaborazioni su banche dati MIUR, DGSIS – Ufficio VI Gestione patrimonio informativo e statistica - dati aggiornati al 31 gennaio 2021

In Emilia-Romagna dal 2009 al 2019 si è assistito ad un incremento degli idonei di quasi il 55% con quasi 33 milioni di euro di aumento della spesa (vedi Tab. 6): un forte investimento che dimostra l'impegno della Regione, anche in collaborazione con gli Atenei, nel garantire il diritto allo studio universitario e concedere un beneficio a tutti gli studenti in possesso dei requisiti di idoneità.

Tab. 7 - Trend idonei e spesa per borse dal 2009 al 2019 in Emilia-Romagna

Anno Accademico	N. Idonei	N. Beneficiari	% copertura	Spesa in denaro e servizi in euro
2009/2010	15.482	15.482	100%	60.150.530,18
2010/2011	17.268	17.268	100%	66.029.885,92
2011/2012*	17.505	17.268	100%	67.582.526,32
2012/2013	18.027	18.027	100%	69.667.060,07
2013/2014*	18.427	18.427	100%	71.532.153,85
2014/2015	19.265	19.265	100%	73.572.163,52
2015/2016	17.232	17.232	100%	64.995.377,43
2016/2017	20.950	20.950	100%	80.803.878,74
2017/2018	21.135	21.135	100%	81.344.304,60
2018/2019	22.945	22.945	100%	89.423.521,13
2019/2020	23.983	23.983	100%	93.121.931,25

Fonte: RER-ER.GO

**Negli anni accademici 2011/2012 e 2013/2014 le Università sono intervenute con loro contributi rispettivamente per € 1.186.484 nel 2011/2012 e € 891.000 nel 2013/2014.*

Nella tabella 7 si evidenzia il risultato riferito al grado di copertura degli idonei, negli ultimi tre anni accademici, ottenuto sul territorio nazionale da tutte le Regioni.

Tab.8 – Grado di copertura degli idonei nel triennio accademico 2018-2020

Percentuale di copertura degli idonei alle BDS			
Regioni	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020
ABRUZZO	100,00%	100,00%	100,00%
BASILICATA	100,00%	100,00%	100,00%
CALABRIA	97,00%	90,25%	99,38%
CAMPANIA	100,00%	100,00%	60,30%
EMILIA - ROMAGNA	100,00%	100,00%	100,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,00%	100,00%	100,00%
LAZIO	100,00%	100,00%	95,79%
LIGURIA	100,00%	100,00%	100,00%
LOMBARDIA	97,27%	96,61%	96,52%
MARCHE	100,00%	100,00%	100,00%
MOLISE	92,34%	91,30%	91,15%
PIEMONTE	100,00%	100,00%	100,00%
PUGLIA	100,00%	100,00%	100,00%
SARDEGNA	100,00%	100,00%	100,00%
SICILIA	68,31%	72,33%	78,75%
TOSCANA	100,00%	100,00%	100,00%
UMBRIA	100,00%	100,00%	100,00%
VALLE d'AOSTA	100,00%	100,00%	100,00%
VENETO	100,00%	99,16%	98,65%
ITALIA Valor Medio	96,48%	96,45%	92,67%

Fonte: MUR – Rilevazione dati per riparto Fondo integrativo Statale 2020

La politica virtuosa attuata dalla Regione ha consentito di ottenere ogni anno quote consistenti del Fondo Integrativo Statale, a fronte di un andamento oscillante delle assegnazioni nel corso degli anni, con la tendenza all'incremento negli ultimi anni, grazie anche alla richiesta di ulteriori stanziamenti segnalata dalle Regioni nelle sedi nazionali.

Tab. 9 – Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti dal 2002 al 2020

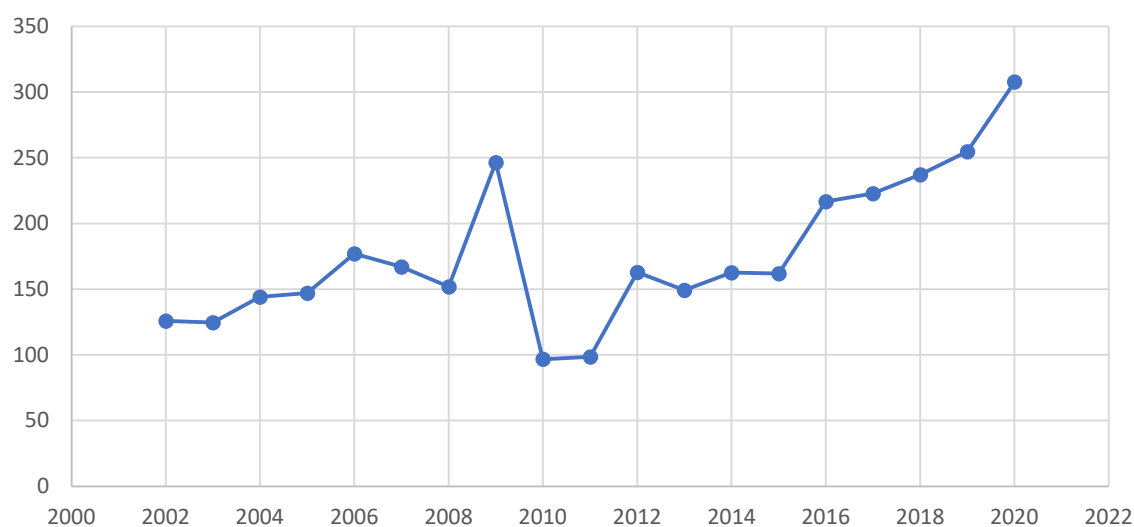
Anno	FIS stanziamento nazionale in euro	FIS assegnato alla RER in Milioni di euro	% assegnazione a RER su totale
2002	125,8	13,5	10,7%
2003	124,5	10,8	8,7%
2004	144,2	17,6	12,2%
2005	147,1	14,1	9,6%
2006	177,0	17,0	9,6%
2007	166,9	13,6	8,2%

2008	151,9	13,3	8,8%
2009 ¹⁾	246,5	23,7	9,6%
2010	96,7	11,2	11,6%
2011	98,6	13,3	13,5%
2012	162,8	20,0	12,3%
2013	149,2	16,0	10,7%
2014	162,6	27,5	16,9%
2015	162,0	21,9	13,6%
2016	216,8	27,8	12,8%
2017	222,8	25,9	11,6%
2018	237,3	28,2	11,9%
2019	254,8	31,3	12,3%
2020	307,8 (*)	37,9	12,3%

(*) nel 2020 sono state aggiunte allo stanziamento del FIS anche le risorse pari a 20 milioni di euro previste dal DL Rilancio per misure straordinarie Covid

Fonte: MUR

Grafico 6 – Fondo Integrativo Statale – valori in migliaia di euro – Anni 2002-2020



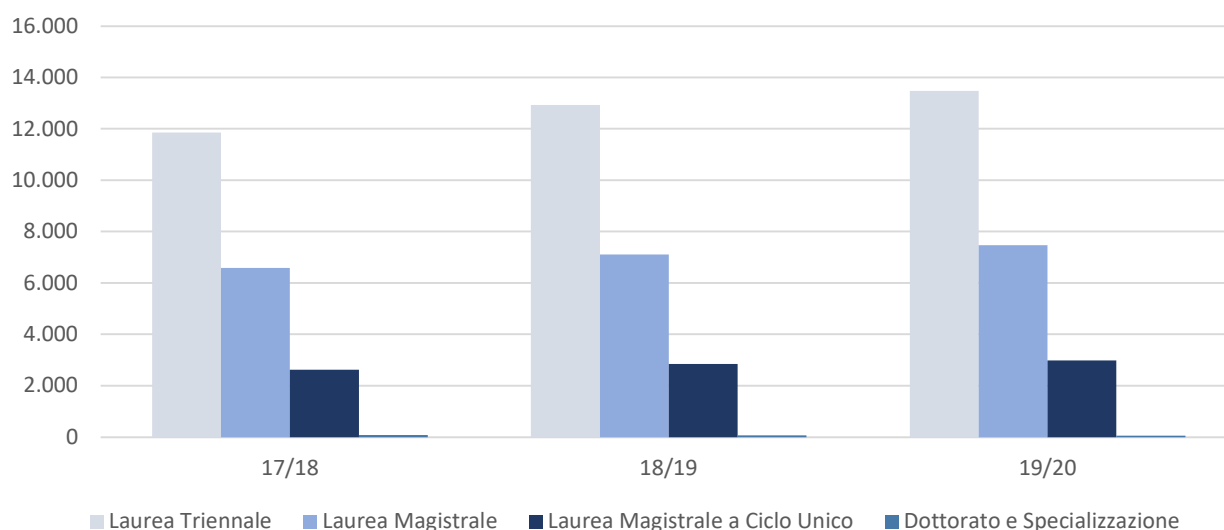
Fonte: MUR - Elaborazione RER

Con riferimento alle attività svolte da ER.GO per il controllo delle dichiarazioni fornite dagli studenti e l'eventuale recupero dei crediti, nel corso degli anni sono state definite misure e modalità sempre più personalizzate, al fine di sostenere gli studenti con maggiori difficoltà. In particolare, è stata attuata una procedura di monitoraggio, accompagnata da interventi personalizzati di rateizzazione dei debiti e la sottoscrizione di "patti di servizio" con gli studenti, oltre alla predisposizione di un

regolamento per la collaborazione volontaria di studenti che svolgono prestazioni per ER.GO. Gli importi che vengono recuperati, nell'ordine di 3 milioni di euro annui sono totalmente reimpiegati in borse di studio.

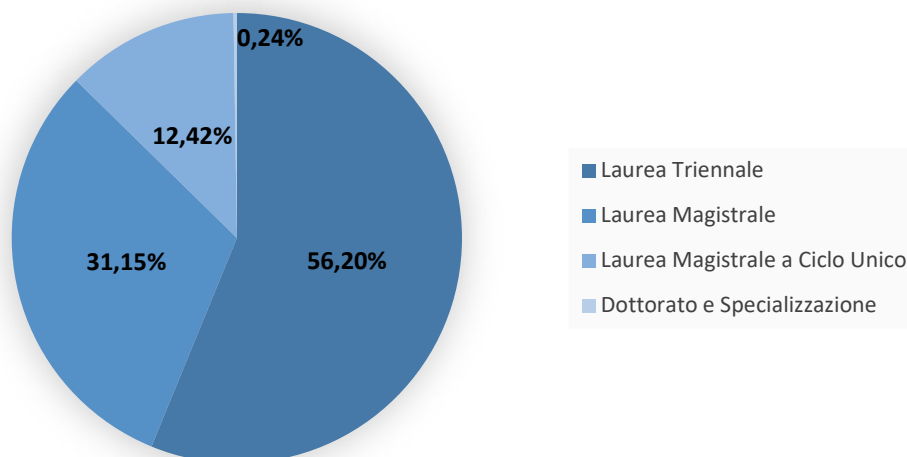
Da un'analisi effettuata sul profilo del borsista nel triennio 2018-2020, risulta sostanzialmente invariata la composizione dei beneficiari per tipologia di corso universitario. Circa il 56% (-1% rispetto all'a.a. 2014/2015) dei beneficiari della borsa di studio di ER.GO è iscritto a Corsi di Laurea triennali, mentre il secondo livello dell'istruzione universitaria, relativo ai Corsi di Laurea Magistrale, è frequentato dal 31% (+2% rispetto all'a.a 2014/2015) dei borsisti. Oltre il 12% (-1% rispetto all'a.a 2014/2015) dei borsisti è iscritto a Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. La residuale parte è rappresentata dagli studenti frequentanti corsi di Dottorato e Specializzazione.

Grafico 7: Distribuzione dei borsisti per percorso di studio nel triennio 2018-2020



Fonte: Dati ER.GO – Elaborazione RER

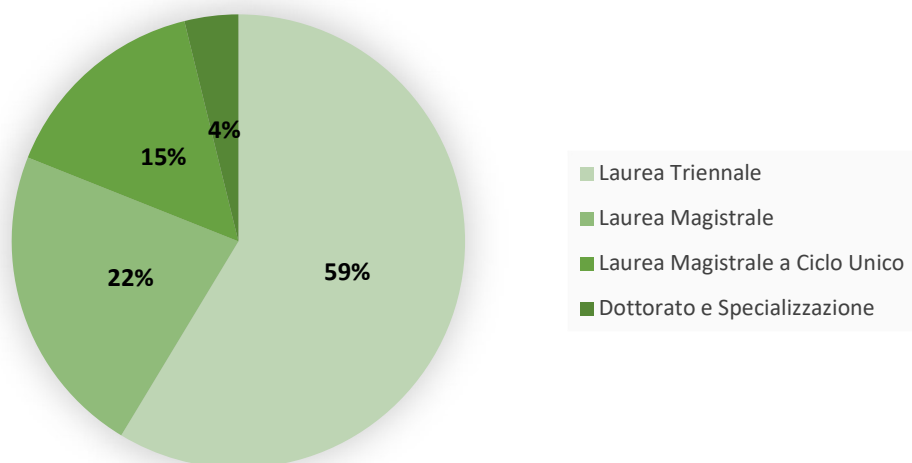
Grafico 8 – Distribuzione dei Borsisti per corso di laurea a.a. 2019/2020



Fonte: Dati ER.GO – Elaborazione RER

Le percentuali sopra riportate per i borsisti rispecchiano sostanzialmente l'universo degli studenti iscritti negli Atenei della nostra regione.

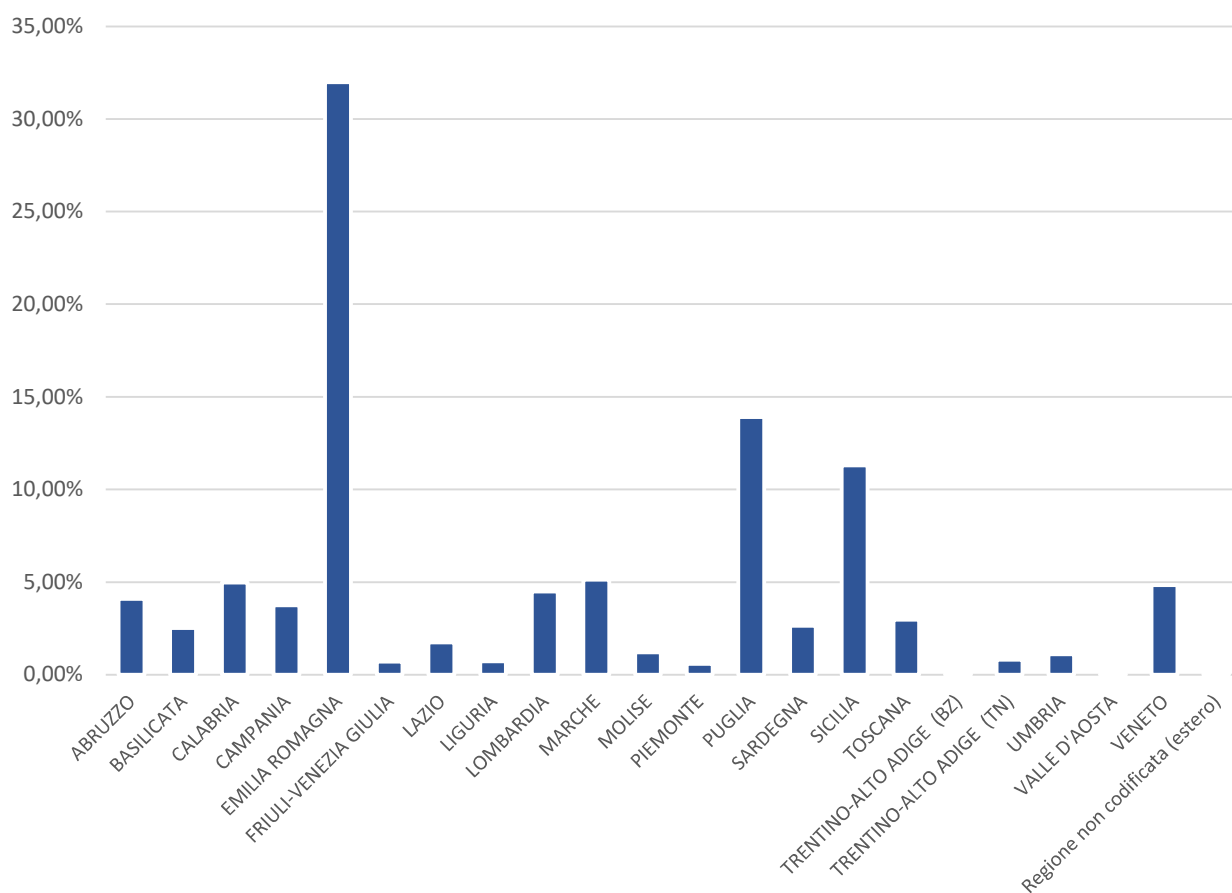
Grafico 9– Distribuzione degli Iscritti per corso di laurea a.a. 2019/2020



Fonte: Atenei RER – Rilevazione RER

Il grafico che segue mostra la regione di provenienza dei beneficiari di ER.GO ed evidenzia nel triennio che le regioni di provenienza maggiormente rappresentative oltre all'Emilia-Romagna sono la Sicilia e la Puglia.

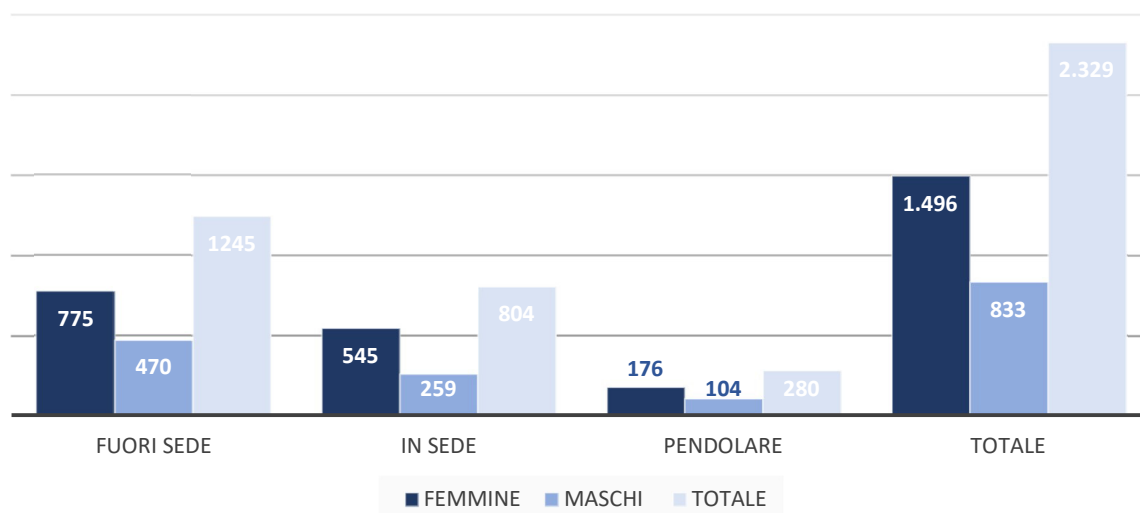
Grafico 10: Distribuzione per regione di provenienza dei borsisti ER.GO - Triennio 2018-2020



Fonte: Dati ER.GO – Elaborazione RER

L'analisi effettuata da ER.GO su 4.534 studenti immatricolati nell'a.a. 2017-2018 alla laurea di primo livello (triennale e magistrale a ciclo unico), assegnatari di borsa di studio, mostra che il 51% degli studenti (n. 2.329) mantengono la borsa di studio in ciascuno dei tre anni accademici del triennio 2018-2020. Riguardo al profilo dello studente che mantiene la borsa di studio per tutti e tre gli anni, è rappresentato maggiormente da studentesse (64%) e da studenti fuori sede (54%).

Grafico 11 - Profilo degli studenti che mantengono la borsa di studio nel triennio 2018-2020 – Distribuzione per sesso e provenienza - Coorte immatricolati laurea triennale o magistrale a ciclo unico a.a. 2017/2018



Fonte: Dati ER.GO – Elaborazione RER

5.2. Assegni formativi

Oltre alle borse di studio, che rappresentano l'intervento regionale prioritario, ER.GO ha provveduto a concedere assegni formativi che sono un concorso economico per ridurre i costi di iscrizione e di frequenza a master e corsi di alta formazione e specializzazione all'estero, nonché contributi rivolti a studenti che partecipano a percorsi accademico-formativi/professionali connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale.

Gli studenti devono avere conseguito il titolo di studio che consente l'accesso ai Master, ai corsi di Alta Formazione e specializzazione, presso un'Università, un Istituto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale o altro Istituto di grado universitario avente sede in Emilia-Romagna.

Il valore dell'assegno formativo (di importo massimo € 4.000,00) è diversificato in ragione delle tasse di iscrizione e delle condizioni economiche dei richiedenti, copre fino all'importo massimo del 70% delle tasse di iscrizione ed è differenziato sulla base delle condizioni economiche ISEE. Viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa di studio (soglia Isee fino a 40.000 euro), requisiti di merito (possessione del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso) e di età (non superiore a 30 anni).

Nella seguente tabella sono indicati gli assegni formativi concessi confrontati con le domande presentate: viene sempre raggiunta la copertura totale delle istanze presentate da studenti con i requisiti di idoneità; nel numero domande sottoindicato sono compresi anche le istanze da parte di

studenti che, a seguito dell'istruttoria, risultano privi dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso.

Tab. 10 - Assegni formativi in Emilia-Romagna triennio accademico 2018-2020

Assegni formativi	n. domande	n. assegni concessi	spesa totale	% n. assegni sul n. domande
aa 2017-2018	16	12	28.592,40	75 %
aa 2018-2019	10	10	20.271,50	100%
aa 2019-2020	13	7	10.539,88	54 %
Triennio 2018-2020	39	29	59.403,78	74%

Fonte: ER.GO

5.3 Contributi

Le tipologie dei contributi previsti dalla legge regionale n. 15/2007 sono:

- per la partecipazione a percorsi accademico-formativi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale (art. 13, c. 1 lett. a): il contributo (di 500 euro mensili per un massimo di 2.000 euro) viene concesso sulla base di requisiti di reddito più alti rispetto alla borsa, di merito (possessione del titolo di laurea entro il termine massimo del primo anno fuori corso);
- integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (art. 13, c. 1 lett. b) concessi per un importo di 500 euro mensili per un massimo di 10 mesi;
- per studenti disabili (art.13, c. 1 lett. c), con invalidità superiore al 66%, finalizzati all'acquisto di ausili didattici e di altre attrezzature;
- contributi straordinari (art. 13, c. 1 lett. d), di importo minimo di 250 euro e massimo 2.000 euro, per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito.

Nell'ambito delle diverse tipologie di contributi le risorse sono state prioritariamente destinate a sostenere la partecipazione a programmi per la mobilità internazionale: nell'anno accademico 2019/2020 quasi l'86% dei contributi (696 su 813) è stato destinato a tale finalità per una spesa di 595 mila euro rispetto a 682 mila euro di spesa totale riferita a tutte le tipologie di contributi.

Nella seguente tabella sono indicati i contributi concessi confrontati con le domande presentate: i contributi concessi soddisfano sempre le istanze presentate da studenti con i requisiti di idoneità. Il numero delle domande pervenute ricomprende anche le istanze da parte di studenti che, a seguito dell'istruttoria, risultano privi dei requisiti di accesso previsti dai bandi di concorso.

Tab. 11 - Contributi in Emilia-Romagna triennio accademico 2018-2020

Anno Accademico	n. domande	n. contributi concessi	Spesa totale	% n. contributi sul n. domande
2017-2018	1.076	750	972.975,40	70%
2018-2019	967	873	1.270.314,59	90%
2019-2020	1.099	813	682.419,45	74%
Triennio 2018-2020	3.142	2.436	2.925.709,44	77,5%

Fonte: ER.GO

Tra i contributi, occorre ricordare anche l'intervento, avviato nell'a.a. 2014/2015, destinato agli studenti che risiedono nella Sezione Universitaria costituita nell'ambito del "Polo Universitario Penitenziario" di Bologna o che fruiscono dei servizi erogati nell'ambito del Polo Universitario Penitenziario. Si tratta della concessione di contributi di euro 400,00 pro-capite, a parziale copertura di alcune spese di iscrizione (tassa regionale, bollo e assicurazione non inclusi nell'esonero tasse garantito dall'Università di Bologna) e di sostegno allo studio. Sono previsti particolari requisiti di merito sia per accedere al contributo sia per confermarne l'assegnazione, al fine di evitare una misura prettamente assistenziale.

Tab 12 - Contributi concessi a studenti del Polo didattico penitenziario di Bologna nel Triennio 2018-2020

Anno Accademico	N° studenti coinvolti	Risorse investite in Euro
2017/2018	45	18.000,00
2018/2019	55	22.000,00
2019/2020	64	25.600,00

Fonte: ER.GO

5.4 Prestiti

I prestiti rappresentano una misura caratterizzata, sia a livello nazionale che regionale, da numerose criticità evidenziate già negli anni precedenti e da uno scarso numero di richiedenti. I fattori di causa sono riconducibili all'avversione al rischio, all'incertezza sull'esito dell'istruzione e anche la diffidenza culturale, che portano a percepire il prestito come una forma di sostegno di scarso interesse da parte degli studenti. Il crescente clima di incertezza sul fronte economico e di conseguenza su quello occupazionale amplifica queste percezioni.

Nell'anno accademico 2017/2018 (ultimo anno di ricorso al prestito) sono stati concessi prestiti a 14 studenti per una spesa di circa 68 mila euro. Attualmente ER.GO dispone presso Unicredit di un fondo di oltre 53 mila euro a garanzia dei prestiti già attivati.

Negli anni successivi al 2017/2018, anche in considerazione della assenza di specifici finanziamenti statali dedicati ai prestiti, si è ritenuto di privilegiare l'utilizzo delle risorse disponibili per raggiungere l'obiettivo prioritario della totale copertura degli studenti idonei alle borse di studio.

6. Misure e interventi straordinari nel contesto di emergenza Covid – 19

Sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, la Regione ha prestato particolare attenzione alla condizione degli studenti universitari e definito, nella condivisione con gli Atenei e con la Consulta regionale degli studenti, e attivato, attraverso ER.GO, misure straordinarie di sostegno.

Gli Atenei hanno da subito garantito la continuità dei percorsi individuali attivando la formazione a distanza, prevedendo le discussioni di laurea in streaming e le proclamazioni on line. Sono state così garantite agli studenti universitari tutte le attività didattiche compreso il regolare svolgimento degli esami e la possibilità di conseguimento del titolo di studio, lauree e dottorati.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 09/03/2020, si è ritenuto opportuno intervenire con la definizione di disposizioni straordinarie relative ai benefici e agli interventi del diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2019/2020.

Nello specifico, è stata prevista l'attivazione da parte di ER.GO di idonee misure di accompagnamento e di sostegno agli studenti, per dare risposta alle necessità di connettività e strumenti coerenti con le nuove modalità di svolgimento della didattica e si sono introdotte agevolazioni relativamente ai tempi per il conseguimento dei crediti necessari per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio, al fine di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche.

Nel mese di marzo 2020 ER.GO ha pubblicato un avviso per l'assegnazione di SIM di durata annuale a studenti privi di connettività. Sono stati assegnati complessivamente 479 dispositivi con abbonamento di durata annuale di connettività, per una spesa complessiva di circa 50 mila euro.

È stato in particolare previsto lo slittamento al 15 aprile 2020 del termine, inizialmente fissato dal bando di concorso al 28 febbraio 2020, per il conseguimento del merito utile per ottenere il pagamento della seconda rata di borsa di studio e ciò ha consentito a quasi il 78% degli studenti idonei alla borsa di ricevere la seconda rata. Si precisa che l'a.a. 2019/2020 era il primo anno accademico in cui, ai sensi delle direttive regionali approvate con deliberazione di Giunta n.

1216/2019, veniva introdotta una rata intermedia di pagamento per meglio accompagnare gli studenti durante l'anno ed incentivarli a mantenere una regolarità negli studi.

Inoltre sono state attivate specifiche misure con carattere di straordinarietà che evidenziano, anche nel confronto con le altre realtà regionali, una tempestiva e particolare attenzione verso gli studenti: agevolazioni sia con riferimento ai servizi abitativi (per esempio la possibilità per chi si era laureato e non poteva rientrare a casa di rimanere in alloggio alla retta agevolata prevista per gli studenti assistiti), ai servizi ristorativi (ad esempio il riconoscimento della monetizzazione dei servizi non fruiti concessa a 3.208 studenti per un importo di 847 mila euro e la proroga al 31 marzo 2021 della scadenza per l'utilizzo del contributo o per l'utilizzo della quota di ristorazione) oltre alla previsione di importi personalizzati agevolati di borsa di studio per particolari casistiche.

A causa della pandemia molti studenti fuori sede hanno preferito tornare alla loro residenza, rescindendo anticipatamente i contratti di locazione accessi nel territorio sede del corso frequentato. Poiché il venir meno della locazione onerosa per 10 mesi ai sensi delle norme comporta la riduzione della borsa di studio al valore della borsa "In sede", si è adottata la personalizzazione dell'importo della borsa, valorizzando l'importo "fuori sede" per i mesi di durata del contratto di locazione. Gli studenti interessati sono stati complessivamente 85 per una spesa di quasi 74 mila euro.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza, e in vista dell'avvio del nuovo anno accademico, la Regione ha confermato il suo costante impegno sui tavoli nazionali, sia tecnici che politici, per condividere con le altre Regioni e proporre al Ministero dell'Università azioni straordinarie a supporto degli studenti, anche con riferimento ai requisiti per l'accesso ai benefici nell'anno accademico 2020/2021.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 847 del 13/07/2020, è intervenuta per definire le disposizioni straordinarie relative ai benefici nell'anno accademico 2020/2021 con l'obiettivo di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche. Si è prevista l'emanazione da parte di ER.GO, oltre al bando di concorso "ordinario" secondo i requisiti previsti dalla normativa regionale e nazionale, di un ulteriore bando di concorso "straordinario" per la concessione di borse di studio, destinato agli studenti che non raggiungevano, al 10 agosto 2020, i crediti necessari per l'accesso alla borsa per l'anno accademico 2020/2021.

Un'ulteriore agevolazione ha riguardato la proroga del termine per la verifica del conseguimento dei crediti da parte degli studenti matricole beneficiari di borsa di studio per l'anno accademico 2019/2020. È stata data inoltre la possibilità agli studenti iscritti ad anni successivi al primo di confermare la borsa di studio assegnata per l'anno accademico 2019/2020 con l'utilizzo della quota

prevista di “Bonus straordinario Covid-19”. In linea con le disposizioni condivise con le altre Regioni, il bonus era previsto del valore massimo di 5 crediti per gli iscritti all’Università e del valore massimo di 10 crediti per gli iscritti ai corsi AFAM e poteva essere utilizzato sia per confermare la borsa di studio dell’a.a. 2019/2020 (per la quale si richiedevano gli stessi requisiti di merito utili per accedere alla borsa di studio dell’a.a. 2020/2021), sia per conseguire l’idoneità ad una borsa il cui importo era stabilito pari all’80% della borsa prevista dal bando di concorso straordinario. Trattandosi di borsa di studio, era associato anche il rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio e l’esonero dalle tasse e contributi universitari. Gli studenti beneficiari della “Borsa covid” per l’a.a. 2020/2021 sono stati complessivamente 658, per una spesa di borse di studio pari a euro 1.471.118,28.

Tab. 13 – Numero borse di studio “Covid-19” concesse nell’anno accademico 2020/2021

Ateneo/Istituto	Numero Idonei	Spesa in euro
UNIBO	262	587.820,42
UNIFE	68	171.586,51
UNIMORE	161	332.656,51
UNIPR	140	317.633,25
AFAM	27	61.421,59
Totale	658	1.471.118,28

Fonte: ER.GO

Il “Bonus straordinario Covid-19” ha contribuito alla conferma della borsa di studio dell’a.a. 2019/2020. Si è infatti registrato un incremento, in termini percentuali, di studenti che hanno mantenuto la borsa: sono quasi il 92% degli studenti beneficiari, mentre lo scorso anno erano l’85%. Inoltre, si è previsto di rendere flessibile l’importo della borsa di studio in ragione del periodo di permanenza presso la sede del corso frequentato con domicilio a titolo oneroso, purché con un periodo minimo di almeno 4 mesi ed è stato previsto il riconoscimento dell’ultimo semestre di borsa di studio assegnata per l’anno accademico 2019/2020, in caso di conseguimento della laurea in corso per l’anno accademico. 2018/2019. Questa misura ha consentito di riconoscere una sorta di “premio di laurea” a 205 studenti per una spesa di oltre 320 mila euro a studenti che altrimenti avrebbero perso il diritto all’importo di borsa.

7. Le iniziative di mobilità internazionale

Per quanto riguarda l'art. 28 comma 2 lett. b), le iniziative volte a sostenere la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti hanno riguardato specifiche misure di intervento.

Negli Atenei dell'Emilia-Romagna, nell'a.a. 2019/2020 gli studenti universitari internazionali iscritti sono 11.986 (di cui oltre l'80% con cittadinanza non rientrante nell'Unione Europea) e rappresentano circa il 7,5% del totale iscritti a livello regionale.

Gli studenti internazionale iscritti alle AFAM del territorio regionale sono 1.647 (di cui il 67% con cittadinanza non rientrante nell'Unione Europea) e rappresentano circa il 32% del totale iscritti alle AFAM a livello regionale. (Fonte: Rilevazione RER – dati al 15/12/2020).

A livello nazionale la quota di studenti con cittadinanza non italiana presenti nei percorsi degli Atenei è circa il 5% del totale iscritti, mentre nei corsi di livello accademico del Sistema AFAM, nell'a.a. 2019/2020 si conferma pari al 16,5% delle iscrizioni complessive. (Fonte: Anagrafe studenti MUR e Elaborazioni su dati MIUR, DGSIS – Ufficio VI Gestione patrimonio informativo e statistica- Dati giugno 2020).

Nel corso degli anni ER.GO ha potenziato lo **sportello di accoglienza** specificatamente dedicato agli studenti internazionali, che svolge attività di informazione sui servizi esistenti nel territorio e in alcuni casi consulenza e accompagnamento per i ragazzi ancor prima del loro arrivo in Emilia-Romagna e durante il primo ambientamento all'Università. Le azioni informative sono realizzate in integrazione con gli Atenei: lo sportello internazionale dell'Università di Bologna ospita settimanalmente personale ER.GO per le informazioni sugli interventi del diritto allo studio.

Per il sostegno dell'internazionalizzazione, i **servizi per l'accoglienza** sono fondamentali non solo per gli studenti internazionali che partecipano ai bandi dell'Azienda, ma anche per quelli che necessitano unicamente del servizio di ospitalità.

Nei tre anni accademici di riferimento, sono stati ospitati temporaneamente nelle residenze di ER.GO 1.211 studenti internazionali. Occorre tenere presente che per l'anno accademico 2017/2018 e nell'anno successivo il numero ospiti internazionali temporanei è stato rispettivamente di 497 e 529, in linea con quello del triennio precedente, ed è sceso a 185 nell'a.a. 2019/2020 per effetto della pandemia.

Complessivamente gli studenti internazionali ospitati nelle residenze universitarie di ER.GO, considerando sia gli ospiti temporanei che quelli inclusi nelle graduatorie dei benefici, sono stati nel triennio 3.378, come evidenziato nella successiva tabella.

Tab. 14 - Studenti internazionali in alloggio ER.GO nel triennio 2018-2020

Anno Accademico	n. studenti internazionali in alloggio ER.GO
2017-2018	1.257
2018-2019	1.147
2019-2020	974
Triennio 2018-2020	3.378

Fonte: ER.GO

Si riportano anche i dati delle **borse di studio concesse a studenti internazionali**: i borsisti internazionali rappresentano mediamente il 16% degli studenti borsisti nel triennio accademico 2018/2020.

Tab. 15 - Borse di studio a studenti internazionali nel triennio 2018-2020

Anno Accademico	Risorse impiegate (in euro)	n. studenti internazionali beneficiari di borse	di cui n. studenti UE
2017-2018	12.348.304,21	3.724	327
2018-2019	12.897.029,90	3.561	361
2019-2020	13.483.637,24	3.636	367
Triennio 2018-2020	38.728.971,35	10.921	1.055

Fonte: ER.GO

Nell'ambito delle iniziative di mobilità internazionale, si segnala che dall'anno 2016 è stata introdotta la **Borsa di studio internazionale** destinata a studenti iscritti a corsi di studio che rilasciano titoli doppi o multipli che trascorrono all'estero, presso un Ateneo partner, un periodo pari o superiore a 6 mesi. La borsa è assegnata sulla base degli stessi requisiti di merito e di reddito previsti per l'accesso alle borse di studio e richiede un periodo di permanenza all'estero non inferiore a 6 mesi.

L'importo della borsa è fissato considerando la borsa di studio "In sede" a cui si aggiunge un contributo mensile di mobilità internazionale (per un periodo non superiore a 10 mesi di permanenza all'estero) differenziato in ragione delle condizioni economiche (in analogia a quanto previsto per le borse di studio) con un valore compreso tra massimo di euro 330,00 e un minimo di euro 170,00 mensili.

Tab 16 - Borse di studio internazionali concesse nel triennio 2018-2020

	aa 2017/2018		aa 2018/2019		aa 2019/2020	
	n.	spesa	n.	spesa	n.	spesa
Ateneo						
UNIBO	30	135.513,28	40	180.416,13	37	159.490,51
UNIPR	7	35.498,53	3	13.740,28	1	1.145,11
UNIMORE	5	24.423,90	1	5.476,17	2	8.292,67
UNIFE	5	24.423,90	4	20.351,32	4	16.830,31
Totale	47	219.859,61	48	219.983,90	44	185.758,60

Fonte: ER.GO

Infine, sempre con riguardo all'internazionalizzazione, ER.GO realizza incontri seminariali per illustrare agli studenti interessati le opportunità di formazione e i tirocini all'estero.

Tab 17 - Incontri realizzati da ER.GO sulla mobilità internazionale

Anno Accademico	n. incontri	n. partecipanti
2017-2018	13	341
2018-2019	17	588
2019-2020	17	639
Triennio 2018-2020	47	1.568

Fonte: ER.GO

8. I servizi per l'accoglienza

Per fornire risposte a quanto richiesto dall'art. 28 comma 2 lett. c) si riportano dati e attività realizzate per i servizi abitativo, ristorativo e altri servizi di accoglienza degli studenti.

8.1 Servizio abitativo

Il servizio abitativo offerto da ER.GO, destinato sia agli assegnatari di posto alloggio che alla generalità degli studenti, dispone di 46 residenze in tutto il territorio regionale, per oltre 3.500 posti letto.

Alle strutture abitative di ER.GO si affiancano quelle gestite da Università ed Enti di sostegno allo sviluppo universitario, per un'offerta complessiva sul territorio regionale dell'ordine di oltre 4.200 posti letto. In aggiunta a questi, sono offerti servizi di accoglienza da parte di strutture, spesso organizzate in rete, a carattere locale, nazionale e internazionale (es. Cooperative, Fondazioni, Istituzioni religiose, ecc..) che si può stimare offrano ulteriori 2.000 posti letto.

Tab 18– Distribuzione residenze ER.GO nell’a.a. 2019/2020

Sede territoriale	Numero residenze
BOLOGNA	18
PARMA (e PIACENZA)	6
MODENA	5
FERRARA	11
ROMAGNA (FC – RN)	3
REGGIO EMILIA	3
Totale	46

Fonte: ER.GO

Tab. 19 - Distribuzione territoriale dei posti letto disponibili per l’a.a. 2019/2020

Sede territoriale	Posti letto di ERGO
BOLOGNA	1.620
CESENA	22
FORLÌ	120
RIMINI	90
FERRARA	308
MODENA	624
REGGIO EMILIA	131
PARMA	618
PIACENZA	2 (*)
TOTALE	3.535

(*) sono indicati posti letto di ER.GO, a questi vanno aggiunti i servizi di accoglienza presenti anche a Piacenza

Fonte: ER.GO

Nel territorio di Piacenza, nell’ambito di una convenzione con il Comune di Piacenza ed il Collegio Morigi, ER.GO interviene con contributo quantificato in euro 155.000,00 per servizi di accoglienza e di internazionalizzazione a favore degli studenti del Politecnico e dell’Università Cattolica. Inoltre, ER.GO realizza iniziative di orientamento al lavoro, dispone di locali convenzionati per il servizio ristorativo agevolato e collabora ad attività e iniziative organizzate in città e rivolte agli studenti.

A livello nazionale nell’esercizio finanziario 2019 i posti alloggio offerti dagli Enti per il diritto allo studio universitario sono stati 43.021 (+1,9% rispetto ai 42.204 del 2016) e di questi 30.797 sono stati assegnati a studenti idonei (+ 8,8% rispetto ai 28.294 del 2016). (Fonte: Elaborazioni su banche dati MIUR, DGSIS – Ufficio VI Gestione patrimonio e statistica - dati aggiornati al 31 gennaio 2021).

A novembre 2020 la distribuzione dei posti alloggio naturalmente ha risentito degli effetti della pandemia da COVID-19: questa circostanza ha determinato una diminuzione dei posti “utilizzabili e utilizzati” dovuto principalmente alla necessità di assegnare stanze doppie per uso singolo, passando da 42.732 posti letto, di cui 28.933 assegnati agli studenti idonei.

Nei tre anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, le domande di posto alloggio a livello regionale hanno registrato un incremento in tutte le sedi territoriali, rendendo difficile soddisfare la domanda entro i primi mesi dell’anno accademico (ottobre-novembre). Nei mesi successivi, anche in ragione delle lauree della sessione autunnale la situazione si è sempre via via si stabilizzata.

Tab. 20- Servizio abitativo ER.GO nel triennio 2018-2020

	a.a. 2017-2018			a.a. 2018-2019			a.a. 2019-2020		
ER.GO sede territoriale	n. posti letto assegnati	n. residenze disponibili	Retta media mensile	n. posti letto assegnati	n. residenze disponibili	Retta media mensile	n. posti letto assegnati	n. residenze disponibili	Retta media mensile
Bologna - Romagna	1.824	21	205,74	1.881	21	205,92	1.844	21	205,92
Ferrara	267	8	174,00	283	8	176,00	297	8	176,00
Modena-Reggio Emilia	762	8	188,74	768	8	190,57	770	8	190,57
Parma	598	6	183,00	601	6	185,00	600	6	185,00
Totale RER	3.451	43	195,42	3.533	43	196,37	3.511	43	196,37

Nota:

La retta media mensile indicata è un valore medio che dipende dalla tipologia di alloggio (camera singola, doppia..), dall’ubicazione della residenza e dai servizi offerti ed è onnicomprensiva del costo delle utenze.

Fonte: ER.GO

Nel 2019 la Fondazione per l’Innovazione Urbana di Bologna ha realizzato una ricerca sul mercato delle locazioni per studenti e, di recente sono stati resi disponibili alcuni esiti che, per la realtà di Bologna, evidenziano che i tempi per trovare un alloggio mediamente sono di 7-8 settimane, le scelte di ubicazione territoriale sono prevalentemente nel centro storico e i prezzi degli alloggi variano da 334 euro per una stanza singola a 409 euro per la stanza doppia.

Considerando gli studenti idonei al posto alloggio ER.GO, nell’a.a. 2018/2019 rispetto al precedente, si è registrato un incremento medio sul territorio regionale di oltre il 6%, con punte del 14% a Bologna e del 20% a Ferrara.

L’incremento dell’a.a. 2019/2020 rispetto all’a.a. 2017/2018 è stato complessivamente superiore al 13%, con punte del 30% a Ferrara e del 15% a Bologna.

La dimensione regionale dell'offerta abitativa di ER.GO consente di attenuare parzialmente alcune criticità temporanee proponendo agli studenti che sono ultimi in graduatoria soluzioni nelle sedi limitrofe dove c'è ancora disponibilità di alloggi, facilitando la collocazione nelle residenze più facilmente raggiungibili attraverso il trasporto pubblico.

Per far fronte alla situazione, ER.GO ha attivato misure e azioni specifiche: dall'a.a. 2017/2018 ha predisposto una vetrina on-line delle disponibilità abitative nel mercato delle locazioni private, data in gestione agli Atenei, e dall'a.a. 2018/2019 a Ferrara è stata attivata una convenzione con Acer, che rende disponibile la propria offerta abitativa di oltre 200 posti letto, rendendola maggiormente visibile e accessibile. Si tratta di posti destinati a studenti con requisito economico e di merito per l'accesso anche non rientranti nei limiti del diritto allo studio. Si è avviata inoltre una prima esperienza di social housing dall'a.a. 2019/2020, in base ad una convenzione con il Comune di Bologna e Acer: sono stati dati in concessione ad ER.GO 14 monolocali, per 21 posti letto, in condomini Acer, ubicati vicino a residenze ER.GO. Gli studenti assegnatari sono impegnati a svolgere attività di vicinato solidale. Sempre nell'ambito di una nuova idea di residenzialità diffusa, in collaborazione con l'Università di Bologna ed il Comune si è costituita una comunità studentesca fuori sede di 14 ragazzi a San Benedetto Val di Sambro.

Tab.21 - Spesa servizio abitativo ER.GO - EE.FF. 2017-2019

Spesa complessiva servizio abitativo in euro <i>(compresa la spesa in conto capitale)</i>	
esercizio finanziario 2017	14.591.541,04
esercizio finanziario 2018	15.619.157,85
esercizio finanziario 2019	16.877.910,69

Fonte: ER.GO

Tab 22 - Entrate servizio abitativo ER.GO- EE.FF. 2017-2019

Entrate complessive servizio abitativo in euro	
esercizio finanziario 2017	8.640.112,35
esercizio finanziario 2018	9.081.562,3
esercizio finanziario 2019	8.760.369,19

Fonte: ER.GO

Anche nel 2019 è stata data continuità alle attività per la valorizzazione della dimensione comunitaria e formativa delle residenze, che hanno portato queste ultime ad essere intese come luoghi aperti ad

iniziative che coinvolgono non solo gli studenti assegnatari di alloggio. Le attività realizzate sono state numerose: accoglienza delle matricole all'interno delle residenze ER.GO, attraverso iniziative di benvenuto, incontri di primo ambientamento, interventi rivolti alle matricole che, dal monitoraggio delle carriere, evidenziano criticità del curriculum accademico e a studenti laureandi per una prima definizione del loro progetto di sviluppo formativo e professionale, iniziative volte a promuovere una cultura della solidarietà in collaborazione con le istituzioni del territorio, servizio di ascolto e supporto a studenti in difficoltà, servizio di counselling, promozione e sostegno di iniziative culturali e progetti di attività ricreative.

Il servizio abitativo di ER.GO è stato destinato anche a ospiti temporanei, tramite il servizio del "borsino online" dei posti temporaneamente liberi (per laurea, rinuncia o perché gli studenti assegnatari frequentano un periodo di studi all'estero). La prenotazione dei posti temporaneamente liberi avviene on-line, nel "borsino dei posti disponibili", in cui è indicata anche l'ubicazione del posto e la tariffa giornaliera e mensile praticata.

Gli ospiti temporanei sono stati complessivamente 1.466 nel triennio 2018-2020, con il seguente andamento per i tre anni accademici:

Tab. 23 - Ospiti temporanei in alloggio ER.GO nel triennio 2018-2020

Anno Accademico	N° Ospitalità temporanee in alloggio ER.GO
2017-2018	597
2018-2019	681
2019-2020	188
Triennio accademico 2018-20	1.466

Fonte: ER.GO

Nel corso del triennio 2018/2020 ER.GO ha intensificato le misure di valorizzazione del patrimonio sia con locazioni attive sia mediante la concessione di spazi per attività didattiche e per lo studio alle Università. Nella seguente tabella si riportano i proventi del triennio 2018-2020.

Tab. 24- Proventi ER.GO provenienti da valorizzazioni del patrimonio nel triennio 2018-2020

Anno	Proventi da valorizzazioni
2018	117.517,49
2019	142.436,54
2020	70.915,61
Totale	330.869,64

Fonte: ER.GO

8.2 Edilizia universitaria

La legge del 14 novembre 2000, n. 338 prevede per alcuni soggetti pubblici (tra cui le Regioni e gli enti per il diritto allo studio) la possibilità di richiedere un cofinanziamento statale (massimo 50% dell'importo complessivo dell'intervento) per eseguire opere su edifici già esistenti (abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione), nonché per lavori di ampliamento, realizzazione di nuovi edifici e acquisto di immobili adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.

Il Ministero ha attivato quattro bandi, a partire dal 2001 di cui l'ultimo nel 2016, e si prevede nei prossimi mesi la pubblicazione del quinto bando. Nei quattro Piani di cofinanziamento è stato stanziato complessivamente oltre un miliardo di euro, grazie anche all'utilizzo del principio di "scorrimento" (da un Piano all'altro) dei fondi stanziati e delle risorse provenienti da ribassi e/o risparmi. Se al cofinanziamento statale si aggiungono le somme a carico dei soggetti beneficiari e i finanziamenti di soggetti terzi, si possono stimare, nell'arco di quasi venti anni, investimenti complessivi pari a oltre 1,5 miliardi di euro. A tale cifra, inoltre, deve essere aggiunto il valore degli immobili, vincolati alla destinazione d'uso di alloggi e residenze per studenti universitari per almeno trenta anni, resi disponibili dai soggetti beneficiari a parziale o totale copertura della quota parte di finanziamento a proprio carico. L'importante investimento statale ha ammesso al cofinanziamento 330 interventi e previsto la realizzazione complessiva a livello nazionale di oltre 38 mila posti alloggio, di cui 24 mila nuovi posti e oltre 14 mila posti oggetto di restauro e messa a norma (Fonte: Relazioni annuali Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari Legge 338/2000).

Il quarto bando ha attribuito un peso maggiore, rispetto al passato, agli interventi finalizzati all'efficientamento e/o al miglioramento energetico di strutture residenziali universitarie.

Grazie al sostegno regionale, gli interventi previsti in Emilia-Romagna sono stati considerati prioritari da parte del Ministero. In particolare, con riferimento al quarto e ultimo bando statale, gli interventi cofinanziati dalla Regione sono stati ammessi al cofinanziamento statale con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 853/2018.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2247 del 22/11/2019 si è provveduto alla definizione del concorso finanziario di Regione ed Ergo nel cofinanziamento degli interventi anche con risorse di Fondo Sviluppo e coesione, di cui al seguente prospetto.

Tab. 25 - Edilizia universitaria - Interventi con cofinanziamento RER – ER.GO

Soggetto attuatore	Denominazione intervento	Costo progetto in euro	Cofinanziamento MIUR in euro	Cofinanziamento RER -ER.GO
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Costruzione di due residenze universitarie e di due edifici adibiti ai relativi servizi di supporto alle residenze nell'area Bertalia – Lazzaretto Bologna (382 posti letto)	44.641.492,59	18.626.331,00	7.100.000,00
Università di Parma	Restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma (87 posti letto)	7.825.000,00	4.301.977,50	3.466.000,00
ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori	Completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia (75 posti letto)	12.813.000,00	5.896.000,00	2.317.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ristrutturazione Campus Osservanza Imola (51 posti letto)	8.975.364,90	2.262.174,00	100.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Demolizione e ricostruzione edificio Campus Baricentro Bologna (59 posti letto)	8.131.464,40	4.074.698,53	1.865.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Nuovo edificio e completamento Campus Battiferro Bologna (131 posti letto)	10.832.672,00	8.457.200,00	382.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Demolizione e ricostruzione edificio Campus Filippo Re Bologna (90 posti letto)	10.613.110,00	7.802.890,49	2.500.000,00
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Ristrutturazione Palazzo Lettimi Rimini (65 posti letto)	7.877.392,00	5.278.000,00	100.000,00
totale	940 posti letto	111.709.496,355	56.699.271,52	17.830.000,00

Fonte: ER.GO - RER

I lavori sono stati avviati per l'intervento nell'area Lazzaretto. Gli interventi degli studentati Osservanza (Imola) e Baricentro (Bologna) e degli edifici San Francesco (Parma) e Villa Marchi (Reggio Emilia) sono stati ammessi al cofinanziamento ministeriale e sono in attesa del perfezionamento della stipula della convenzione con il Ministero Università e Ricerca per l'affidamento e l'avvio dei lavori. I progetti relativi agli studentati Lettimi (Rimini), Battiferro (Bologna) e Filippo Re (Bologna) sono in attesa di conferma del cofinanziamento ministeriale. Gli interventi proposti sul territorio regionale renderanno disponibili 940 posti alloggio su tutto il territorio regionale, con un investimento regionale di 17,8 milioni di euro.

8.3 Servizio ristorativo

Il servizio ristorativo di ER.GO nell'anno accademico 2019/2020 ha reso disponibili 103 punti ristorativi, di cui 15 gestiti in appalto e i restanti 88 in convenzione. Completano l'offerta ristorativa di ER.GO i punti ristoro che nel 2019 erano 11 distribuiti tra Bologna, Cesena, Faenza, Mantova, Parma, Ravenna e Rimini. Nel 2019 è stato aperto un bar all'interno del Campus di Cesena, che offre un servizio di ristorazione leggera ed è un luogo di studio e ritrovo e anche un servizio bar presso la mensa del Campus di Forlì, dove è stata approntata anche una sala studio, gestita da ER.GO, tramite il gestore della mensa. Si tratta di un nuovo modello di spazio polifunzionale, articolato in modo flessibile, anche per quanto attiene agli orari di apertura.

Le agevolazioni nella fruizione dei servizi ristorativi si sono concentrate prevalentemente a favore degli studenti idonei alla borsa di studio. È prevista la possibilità di convertire in servizio ristorativo una quota di denaro della borsa di studio (da 200 a 600 euro), ottenendo un contributo aggiuntivo da parte di ER.GO (da 100 euro a 300 euro).

Sempre nell'azione di sostegno in favore degli studenti idonei alla borsa di studio, in alcuni contratti di gestione dei servizi in appalto, si sono differenziati i prezzi per i borsisti rispetto a quelli praticati per la generalità degli studenti.

Si è inoltre previsto, dopo l'erogazione della borsa di studio a tutti gli idonei, il contributo in servizio ristorativo di 200 euro per studenti con requisiti di merito uguali a quelli previsti per i borsisti, ma con requisiti economici più elevati.

Nel triennio considerato, il numero degli studenti che ha usufruito del contributo per l'accesso ai servizi ristorativi è aumentato da 4.224 nell'a.a. 2017/2018 a 6.606 nell'a.a. 2019/2020 (rappresentano il 27% del totale beneficiari di borsa di studio).

Di seguito si riportano alcuni dati sul servizio ristorativo.

Tab. 26 - Servizio ristorativo ER.GO nel triennio 2018-2020

Servizio ristorativo	a.a. 17/18 (2018)	a.a. 18/19 (2019)	a.a. 19/20 (2020)
n. punti ristorativi attivi	99	99	103
<i>di cui in convenzione</i>	86	86	88
<i>di cui in appalto</i>	13	13	15
n. totale pasti consumati	2.416.280	2.525.506	481.518
Spesa complessiva (in euro)	2.946.111,17	3.370.903,40	3.281.935,92
Entrata complessiva (in euro)	2.334.173,58	2.283.320,24	2.216.020,89

n. studenti che hanno chiesto la conversione di quota della borsa in servizio ristorativo	4.224	5.813	6.606
---	-------	-------	-------

Fonte: ER.GO

Il numero di pasti complessivamente consumati presso i punti ristorativi dell'Azienda nelle diverse sedi territoriali nel corso del 2019 ha evidenziato un incremento del 4,5% rispetto al 2018. Nell'anno accademico 2019/2020 la diminuzione registrata dei pasti è conseguente alla situazione emergenziale che ha portato alla chiusura dei punti ristorativi.

Di seguito la distribuzione territoriale nel 2019.

Tab. 27 – Numero pasti consumati presso i punti ristorativi ER.GO nel 2019

Sede territoriale	n. pasti nel 2019
BOLOGNA E ROMAGNA	1.116.675
PARMA	343.858
REGGIO	89.493
MODENA	594.680
FERRARA	380.800
TOTALE REGIONE	2.525.506

Fonte: ER.GO

A fine 2020 ER.GO ha adottato la carta di qualità dei servizi ristorativi, anche sulla base di un questionario somministrato presso i servizi ristorativi di Forlì, Cesena e Rimini, i cui esiti hanno fornito anche utili spunti anche per le specifiche di servizio che ER.GO prevederà nelle prossime procedure di affidamento.

8.4 Servizio di orientamento al lavoro

Il servizio di orientamento al lavoro reso disponibile da ER.GO è riconducibile a servizi di informazione e accoglienza, di supporto per la ricerca e l'inserimento al lavoro e alla definizione e alla realizzazione di piani individuali di sviluppo formativo e professionale, nonché di promozione e incontro con il mondo del lavoro.

Sono stati inoltre attivati colloqui individuali di orientamento specialistico finalizzati ad individuare obiettivi professionali e piani d'azione mirati per la ricerca del lavoro coerente con gli studi e in linea con i propri interessi e laboratori di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro finalizzati ad

accompagnare i giovani nell'individuazione di strategie utili per valorizzare le proprie conoscenze e competenze.

Nel triennio 2018-2020 sono stati coinvolti nel servizio di orientamento al lavoro mediamente 5.800 studenti all'anno con un investimento annuo medio di oltre 460 mila euro. Le attività vengono realizzate in integrazione con i servizi di orientamento e placement degli Atenei, anche attraverso una programmazione e pianificazione condivisa delle attività e dei servizi.

8.5 Servizio informativo e di comunicazione

Il Servizio informativo e di comunicazione ha un'importanza strategica per favorire la conoscenza e garantire la più ampia accessibilità ai benefici e ai servizi per il diritto allo studio universitario. ER.GO continua a svolgere il "Progetto Scuole" che è reso disponibile agli studenti delle scuole secondarie del territorio regionale e consente di illustrare, nell'ambito delle generali attività di orientamento per gli studenti degli ultimi anni, i servizi del diritto allo studio universitario e le condizioni per accedervi. Al fine di garantire la più ampia diffusione delle informazioni, ER.GO continua a potenziare e diversificare i canali comunicativi, ed in particolare i social. Inoltre, nella logica della semplificazione e trasparenza, consente agli studenti di consultare on-line il proprio dossier personale, che contiene tutte le informazioni riguardanti la loro posizione.

Nella successiva tabella sono indicati alcuni dati quantitativi del servizio informativo di ER.GO per i tre anni accademici di riferimento.

Tab. 28 - Servizio informativo ER.GO nel triennio 2018-2020

	n. Contatti Call center	n. Contatti "Scrivici" (*)	n. Contatti Chat	Totale Contatti	n. Utenti sito internet
a.a. 2017/2018 (2018)	16.462	110.240	14.004	140.706	689.589
a.a. 2018/2019 (2019)	14.367	121.733	11.696	147.796	739.559
a.a. 2019/2020 (2020)	16.323	157.569	12.582	190.313	789.004

(*) "Scrivici" è un servizio che consente agli studenti di comunicare per iscritto con l'Azienda ricevendo risposte pressoché in tempo reale ed avendo comunque certezza che la richiesta è stata presa in carico da un operatore.

Fonte: ER.GO

9. Conclusioni

La presente relazione descrive, a partire dalle caratteristiche del contesto regionale e nazionale, le principali azioni realizzate e gli obiettivi conseguiti nell'ambito del sistema regionale integrato del diritto allo studio universitario, rendendo disponibili informazioni essenziali anche per individuare priorità e misure della programmazione 2021/2023.

Tale programmazione troverà il primo riferimento nella cornice del "Patto per il lavoro e per il clima" sottoscritto il 14 dicembre 2020 con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Il nuovo Patto delinea un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, attraverso un investimento senza precedenti sulle persone, pertanto sui loro diritti, sulle loro competenze e sulle loro capacità.

In Emilia-Romagna da sempre affidiamo all'educazione, all'istruzione e alla formazione il compito di migliorare la società. Nelle fasi in cui una comunità deve affrontare nuove sfide, intensificare questo investimento, con un'attenzione specifica ai giovani e alle donne, diventa imprescindibile per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze.

L'aver concesso, per tutto il periodo oggetto della presente relazione, il beneficio al 100% delle studentesse e degli studenti idonei – priorità che la Regione intende confermare anche per il futuro – significa aver garantito concretamente ai giovani il diritto e l'opportunità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione. Un risultato conseguito investendo risorse crescenti, ampliando e qualificando ulteriormente i servizi e consolidando una rete di relazioni e collaborazione tra tutti i soggetti che, con competenze diverse e nel rispetto dei ruoli, concorrono all'obiettivo, nella piena consapevolezza che investire in diritto allo studio non risponde solo ad un principio di equità ma concorre ad affermare un nuovo protagonismo dei giovani nella società. Coltivarne aspirazioni e potenzialità è un fattore di innovazione sociale e l'unica via per progettare lo sviluppo sostenibile di un territorio.

La crescita del numero di studenti che scelgono di studiare negli Atenei dell'Emilia-Romagna conferma inoltre che l'attrattività di un sistema universitario di qualità dipende anche dalla certezza di poter accedere ai benefici del diritto allo studio universitario e a servizi di qualità, dal poter contare

su una comunità regionale inclusiva e accogliente, nonché dalle prospettive occupazionali che un sistema territoriale, produttivo e di servizi, offre.

La relazione, che riporta i dati relativi all'ultimo triennio, restituisce anche il quadro conoscitivo degli interventi straordinari attivati durante l'emergenza sanitaria da Covid -19 per ridurre l'impatto economico sulle famiglie e prevenire e contrastare le potenziali difficoltà degli studenti nell'accesso e nella piena fruizione della didattica a distanza e nel regolare proseguimento del proprio percorso formativo. Azioni e politiche necessarie nella consapevolezza che la crisi pandemica rischia di acuire le disparità economiche, territoriali, sociali e generazionali e che l'investimento per garantire a tutti i giovani la possibilità di conseguire i più alti livelli dell'istruzione è prioritario per uno sviluppo coeso di una comunità.

Elenco Grafici

Grafico 1 – Distribuzione percentuale della popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna per sede territoriale e numero di studenti fuori sede (provenienti da provincia diversa dalla sede del corso) e in sede nell'a.a. 2018/2019

Grafico 2 – Iscritti negli Atenei del territorio emiliano-romagnolo – suddivisione per genere a.a. 2018/19

Grafico 3 – Distribuzione numero (in migliaia) studenti iscritti ai corsi degli Atenei nelle regioni nell'anno accademico 2018/2019

Grafico 4 – Iscritti residenti in regione / residenti fuori regione anno accademico 2018/2019

Grafico 5 –Trend 2004-2019 della Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario, per genere

Grafico 6 - Fondo Integrativo Statale – valori in migliaia di euro – Anni 2002-2020

Grafico 7 - Distribuzione dei borsisti per percorso di studio nel triennio 2018-2020

Grafico 8 – Distribuzione dei Borsisti per corso di laurea a.a. 2019/2020

Grafico 9 – Distribuzione degli Iscritti per corso di laurea a.a. 2019/2020

Grafico 10 - Distribuzione per regione di provenienza dei borsisti ER.GO - Triennio 2018-2020

Grafico 11 - Profilo degli studenti che mantengono la borsa di studio nel Triennio 2018-2020 – Distribuzione per sesso e provenienza - Coorte immatricolati laurea triennale o magistrale a ciclo unico a.a. 2017/2018

Elenco Tabelle

Tab. 1 - Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario, ovvero: lauree a ciclo unico di 4 anni e più, lauree triennali di primo livello, lauree specialistiche di secondo livello, diplomi universitari di 2/3 anni, diplomi di scuole dirette a fini speciali e di scuole parauniversitarie, diplomi di Accademia (Belle Arti, Nazionale di arte drammatica, Nazionale di Danza), diplomi di Istituto superiore industrie artistiche, diplomi di Conservatorio di musica statale e di Istituto di musica pareggiato

Tab. 2 - Distribuzione per genere della Percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario

Tab. 3 - Borse di studio in Emilia-Romagna nel Triennio 2018-2020

Tab. 4 – Risorse e numero di borse di studio per sedi territoriali nel triennio 2018-2020

Tab. 5 – Iscritti, idonei e copertura fabbisogno borse di studio per l'a.a. 2019/2020

Tab. 6 – Borse di studio suddivise per corsi universitari e per ripartizione geografica – a.a. 2019/2020

Tab. 7 - Trend idonei e spesa per borse dal 2009 al 2019 in Emilia-Romagna

Tab. 8 – Grado di copertura degli idonei nel triennio 2018-2020

Tab. 9 – Fondo Integrativo Statale - Stanziamenti dal 2002 al 2020

Tab. 10 - Assegni formativi in Emilia-Romagna triennio accademico 2018-2020

Tab. 11 - Contributi in Emilia-Romagna triennio accademico 2018-2020

Tab. 12 - Contributi concessi a studenti del Polo didattico penitenziario di Bologna nel triennio 2018-2020

Tab. 13 – Numero borse di studio “Covid-19” concesse nell'anno accademico 2020/2021

Tab. 14 - Studenti internazionali in alloggio ER.GO nel triennio 2018-2020

Tab. 15 - Borse di studio a studenti internazionali nel triennio 2018-2020

Tab. 16 - Borse di studio internazionali concesse nel triennio 2018-2020

Tab. 17 - Incontri realizzati da ER.GO sulla mobilità internazionale

Tab. 18 – Distribuzione residenze ER.GO nell'a.a. 2019/2020

Tab. 19 - Distribuzione territoriale dei posti letto disponibili per l'a.a. 2019/2020

Tab. 20 - Servizio abitativo ER.GO nel triennio 2018-2020

Tab. 21 - Spesa servizio abitativo ER.GO - EE.FF. 2017-2019

Tab. 22 - Entrate servizio abitativo ER.GO- EE.FF. 2017-2019

Tab. 23 - Ospiti temporanei in alloggio ER.GO nel triennio 2018-2020

Tab. 24 - Proventi ER.GO provenienti da valorizzazioni del patrimonio nel triennio 2018-2020

Tab. 25 - Edilizia universitaria - Interventi con cofinanziamento RER – ER.GO

Tab. 26 - Servizio ristorativo ER.GO nel triennio 2018-2020

Tab. 27 – Numero pasti consumati presso i punti ristorativi ER.GO nel 2019

Tab. 28 - Servizio informativo ER.GO nel triennio 2018-2020